



RIVISTA DELLA DIOCESI DI VICENZA



ATTI UFFICIALI E VITA PASTORALE – ANNO CXI – N. 4 – Ottobre-Dicembre 2020

Trimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza

RIVISTA DELLA DIOCESI DI VICENZA

ATTI UFFICIALI E VITA PASTORALE

Anno CXI – N. 4 – Ottobre-Dicembre 2020

SOMMARIO

- 417 ATTI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETO
- 418 Riunione della Conferenza Episcopale Triveneto del 9 dicembre 2020

- 421 ATTIVITÀ DEL VESCOVO
- 422 Omelie e interventi vari ottobre-dicembre 2020
- 435 Diario e attività ottobre-dicembre 2020
- 439 Nomine vescovili
- 441 Provvedimenti vescovili
 - 441 Adozione della terza edizione in lingua italiana del Messale romano
 - 443 Costituzione dell'Ufficio educazione, scuola e insegnamento della religione cattolica
 - 444 Chiusura dell'Ufficio pellegrinaggi della diocesi di Vicenza

- 445 VITA DELLA DIOCESI
- 446 Attività dei Consigli diocesani
 - 446 Verbale del Consiglio presbiterale del 29 ottobre 2020
 - 451 Verbale del Consiglio presbiterale del 10 dicembre 2020
 - 453 *Allegato* - Diocesi di Vicenza: relazione al bilancio di esercizio 2019
 - 467 Consiglio pastorale diocesano del 2 dicembre 2020
- 468 Conferimento di ministeri e ordine sacro nel 2020
- 470 Insegnanti di religione: Ufficio diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica, Vicenza - Sedi scolastiche e distribuzione delle ore IRC anno scolastico 2020/2021
- 483 Sacerdoti defunti

- 493 EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS



Prima di copertina

CANELLA GIUSEPPE (1887), *Madonna con Bambino e i santi Sebastiano e Rocco*, olio su tela, chiesa parrocchiale di S. Clemente Papa, Valdagno

Il dipinto è opera di un artista veneziano attivo fra il 1880 e il 1890, conosciuto soprattutto per i paesaggi lagunari. La sua pittura tratta la figura e il quadro di genere, all'olio o all'acquarello in quadri solitamente di ridotte dimensioni, talora arguti, altri tristi. Eccellente disegnatore, nella pala di Valdagno colpisce il carattere monumentale delle figure tratteggiate sempre con una linea fine e calibrata.

Maria Vergine con Gesù in braccio è seduta sulle nubi del cielo che le fanno da trono. I santi Rocco e Sebastiano, invocati da sempre come protettori contro le pestilenze e le epidemie, stanno invece in piedi, su un livello più basso, ciascuno con i segni che li identificano chiaramente alla pietà popolare. Mentre S. Rocco è celebrato e ricordato nel giorno della sua morte, il 16 agosto, S. Sebastiano è poco conosciuto: morì durante le atroci persecuzioni dell'imperatore romano Diocleziano. Nato a Milano intorno al 256, fu fedele militare dell'imperatore che quando scoprì la sua fede cristiana si sentì tradito e lo condannò a morte. Legato ad un palo in un sito del colle Palatino, il giovane venne denudato e trafitto da così tante frecce in ogni parte del corpo da sembrare un istrice. I soldati, al vederlo morente e perforato dai dardi, lo credettero morto e lo abbandonarono sul luogo affinché le sue carni cibassero le bestie selvatiche. S. Irene, che andò a recuperarne il corpo per

dargli sepoltura, si accorse che il soldato era ancora vivo, per cui lo trasportò nella sua dimora sul Palatino e prese a curarlo dalle molte ferite con pia dedizione. Sebastiano, prodigiosamente sanato, decise di continuare a proclamare la sua fede cristiana al cospetto dell'Imperatore che, irritato, diede ordine di flagellarlo fino alla morte, castigo che fu eseguito nel 304 nell'ippodromo del Palatino. Il corpo venne gettato nella Cloaca Maxima e, recuperato da mani pietose, sepolto nelle catacombe dette appunto di S. Sebastiano. F.G.

Immagine di copertina: DIOCESI DI VICENZA – Centro Documentazione e Catalogo.

I numeri dell'annata 2020 della Rivista della Diocesi di Vicenza riportano in copertina particolari di alcune opere d'arte, presenti nel territorio della Diocesi, sul tema della guarigione da pestilenze o malattie.

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore: don Enrico Massignani

Membri: mons. Lorenzo Zaupa, don Alessio Giovanni Graziani,
mons. Antonio Marangoni, mons. Massimo Pozzer

Direzione, redazione e amministrazione: Curia vescovile – Piazza Duomo, 10
36100 Vicenza

Direttore responsabile: don Alessio Giovanni Graziani

Segretaria di redazione: Anna Bernardi

Periodicità: trimestrale

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n. 296 – Registro stampa del 16 marzo 1973 – Registrato nel registro nazionale della stampa quotidiana, periodica e agenzie di stampa il 12 ottobre 1978, n. 2149 – Stampato e distribuito in n. 500 copie.

Stampa: Cooperativa Tipografica degli Operai, società cooperativa – Vicenza

Contributo annuo: € 28,00

Numero separato: (annuario o rivista) € 17,00

Conto corrente postale n. 1006252736 intestato a Diocesi di Vicenza, ufficio amministrativo

Trimestrale – Poste italiane s.p.a. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza

**ATTI DELLA
CONFERENZA
EPISCOPALE TRIVENETO**

RIUNIONI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETO

RIUNIONE DEL 9 DICEMBRE 2020

Vescovi Nordest: verso un Natale “inedito”

Natale da vivere con fede, speranza e necessaria prudenza: andare al cuore della festa cristiana, con sguardo fisso su Gesù

Sacramento della Confessione: i Vescovi diocesani, in caso di necessità e a loro giudizio, potranno valorizzare la forma straordinaria con assoluzione comunitaria e generale

Casi di riposo e strutture di cura: preoccupazione per la difficile situazione di molte realtà, dalla solitudine dei malati alle carenze di personale, con attenzione all'accompagnamento spirituale

I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto si sono incontrati lunedì 7 dicembre u.s., in videoconferenza, per fare insieme il punto su come accompagnare sul piano spirituale e sacramentale le comunità ecclesiali del Nordest in vista del prossimo Natale, con specifico riferimento allo svolgimento delle celebrazioni liturgiche, ad iniziare dall'Eucaristia e all'amministrazione dei sacramenti, in particolare della Confessione.

I Vescovi confermano vicinanza, sostegno e solidarietà alle persone, alle famiglie e alle comunità più colpite e messe a dura prova dall'attuale situazione di pandemia – oltretutto aggravata ulteriormente, in queste ore, dal maltempo che sta flagellando molte zone di quest'area – e invitano ora a preparare e vivere con fede e speranza ed anche la necessaria prudenza i prossimi “inediti” giorni del Natale per cogliere soprattutto l'opportunità – offerta forzatamente dalle odierne circostanze – di apprezzare il carattere fondamentale e il cuore essenziale della fede cristiana, che è incontro autentico e sempre nuovo con il Dio che in Gesù Cristo si fa Bambino, assume anche le povertà e le fragilità dell'uomo e ridona a tutti il senso della comune umanità e fraternità.

I Vescovi hanno espresso la loro preoccupazione circa l'effettiva pos-

sibilità per molti fedeli – causa il protrarsi della pandemia – di accedere al sacramento della Confessione nella tradizionale forma “individuale”, per una serie di oggettive difficoltà ed anche per evitare altri contagi e mettere ad ulteriore rischio la salute dei fedeli e dei ministri del sacramento. Consultata la Penitenzieria apostolica in proposito, hanno quindi convenuto che tale situazione di pandemia possa configurare quei casi di grave necessità previsti dal Diritto canonico e tali da portare, ad esclusivo giudizio del Vescovo diocesano e secondo modalità da lui stabilite, a valorizzare e rendere praticabile la cosiddetta “terza forma” del rito della Confessione con assoluzione comunitaria e generale, sia per gli adulti che per i bambini e i ragazzi. Tutto ciò è nell’intento di valorizzare la dimensione cristiana del Natale.

Ciò potrà avvenire in un tempo ben determinato e limitato (dal 16 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021), avendo cura di separare la celebrazione penitenziale comunitaria dalla celebrazione dell’Eucaristia ed accompagnando il segno sacramentale con un’adeguata catechesi e opera di formazione che metta in rilievo la straordinarietà della forma adottata per il sacramento, il dono del perdono e della misericordia di Dio, il senso del peccato e l’esigenza di una reale e continua conversione con l’invito a vivere – non appena sarà possibile – il sacramento stesso nelle modalità e forme tradizionali e ordinarie (Confessione individuale).

Durante la stessa riunione della Conferenza Episcopale Triveneto, i Vescovi hanno inoltre preso in considerazione la difficile situazione in cui versano attualmente, per più motivi, molte case di riposo e strutture di cura di queste regioni. Manifestano perciò la preoccupazione per lo stato di solitudine (soprattutto spirituale) che parecchi ospiti si trovano a vivere, talora impossibilitati ad avere relazioni frequenti con i loro familiari e a ricevere il necessario accompagnamento religioso e spirituale nei momenti di malattia o finali della vita poiché risulta difficile anche poter amministrare loro il sacramento dell’unzione dei malati.

Nel contempo vi sono parecchie strutture socio-sanitarie che risentono fortemente delle conseguenze della pandemia anche a livello lavorativo, gestionale ed organizzativo evidenziando, in particolare, gravi problemi di carenza e turnazione del personale. I Vescovi esprimono vicinanza e solidarietà a dirigenti e personale socio-sanitario di tali strutture e rinnovano l’auspicio che quanti hanno competenze e responsabilità ai vari livelli – politico, istituzionale, economico ed imprenditoriale – possano affrontare, sbloccare e risolvere tali problematiche – che interessano non solo la sanità e le istituzioni socio-sanitarie di questi territori ma toccano profondamente la vita di tante persone e famiglie –

mettendo sempre e di nuovo al centro la cura e la dignità delle persone, la maggiore tutela e formazione dei lavoratori impegnati nel settore, il reale rilancio e sostegno dell'attività fondamentale svolta da tali realtà socio-sanitarie.

ATTIVITÀ DEL VESCOVO

OMELIE ED INTERVENTI VARI

ISTITUZIONE DEI LETTORI E DELL'ACCOLITO E AMMISSIONE DEI SEMINARISTI

(Vicenza, Cattedrale, 8 dicembre 2020)

Il mio primo e affettuoso saluto va alla comunità del nostro Seminario, a cominciare dal rettore, il padre spirituale, l'educatore, i docenti e tutti i sacerdoti.

Saluto i candidati al lettorato Billo Emanuele e Giraldi Andrè, il candidato all'accollato Rodighiero Nicolò e i candidati ammessi all'Ordine sacro Allegro Paolo, Pellizzari Sebastiano e Tessarollo Matteo, i loro genitori, parenti e familiari, i consacrati, le consacrate e i diaconi.

Voglio salutare anche a nome vostro i fratelli e le sorelle che ci seguono attraverso Radio Oreb dalle case e ai quali chiediamo di pregare per voi. Oggi celebriamo la solennità dell'Immacolata concezione della vergine Maria, patrona del nostro Seminario. Il tempo di pandemia che stiamo attraversando non ci ha consentito celebrare questa festa all'interno del nostro seminario, celebrando i vesperi nella chiesa e pellegrinando lungo i chiostri. Celebriamo questa festa comunque nella chiesa Cattedrale ponendo questo segno (candidatura al ministero istituito del lettorato e dell'accollato e ammissione all'Ordine sacro) di consolazione e di speranza per la nostra Chiesa diocesana, che riempie il cuore di gioia. Vogliamo ora riflettere sul significato di questa festa per la Chiesa e per ciascuno di noi.

Introduzione

Nella celebrazione della solennità della Immacolata concezione della vergine Maria corriamo il rischio di presentare la figura di Maria, come

donna, irraggiungibile e inimitabile, invece di sentirla come modello di santità per tutti noi.

Lei è stata preservata, esentata dal peccato di origine (*regina sine labe originali concepta*) per un singolare privilegio divino, è stata colmata della grazia di Dio, benedetta in ogni sua opera.

Noi che viviamo continuamente nei dubbi, nelle incertezze, nelle tentazioni, nelle infedeltà, ci chiediamo: ma cosa possiamo avere in comunione con questa donna meravigliosa?

Omelia

La festa di oggi ci offre l'occasione di considerare la figura autentica di Maria, come traspare dalle narrazioni evangeliche.

Ci viene presentata come ragazza nata tra i monti della Galilea, fidanzata con un uomo di nome Giuseppe, con il quale ha progettato una famiglia secondo la tradizione del suo popolo, donna di fede che si è dovuta confrontare ogni giorno con le difficoltà e le fatiche non diverse delle nostre.

Questa donna, con questa storia, simile a tante altre donne del suo tempo, riceve la chiamata di Dio, attraverso l'angelo, di diventare la madre di Gesù: *"Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù"* (Lc 1,31).

I vangeli ci ricordano le sue perplessità, i suoi interrogativi, il suo cammino (processo) di fede: *"Allora Maria disse all'angelo: come è possibile? Non conosco uomo"* (Lc 1,34).

Anche lei come tutti noi è stata chiamata a fare una scelta e il fatto di essere priva del peccato di origine non ha reso il suo sì come un assenso automatico.

Anche Adamo e Eva sono stati in uno stato di bontà e armonia.

Il mondo era uscito "buono" dalle mani di Dio. Per sette volte l'autore sacro ripete, come un ritornello: *"E Dio vide che era cosa buona"*, addirittura, per quanto riguarda l'uomo e la donna: *"Era cosa molto buona"*.

C'era armonia tra l'uomo e Dio (passeggiavano insieme nel giardino dell'Eden).

C'era armonia tra l'uomo e la natura (era nel giardino).

C'era armonia tra uomo e donna (nessun dominio, nessuna strumentalizzazione egoistica, solo la gioia di sentirsi ciascuno dono per l'altro).

Eppure Adamo ed Eva hanno messo da parte il progetto del Creatore per seguire il proprio progetto.

Dio ci ha scelti tutti: *"prima della creazione del mondo per essere santi"*

e immacolati al suo cospetto nella carità (amore)” (Ef 1,4).

Riflettendo sulla risposta a Dio, di Adamo ed Eva e della vergine Maria, anche noi siamo interpellati oggi da Dio, con la domanda: “*Dove sei?*”, che può essere espressa anche così:

- Cosa ne è della tua vita di battezzato/a?
- Come stai rispondendo alla chiamata di Dio?
- Cosa ne è della tua fede in questo tempo di pandemia sanitaria?
- Come sono i tuoi rapporti, le tue relazioni con i fratelli e le sorelle?

Tra poco procederemo ai riti di istituzione dei Lettori e dell’Accolito che – seppur semplici nella loro struttura – sono impegnativi per coloro che li ricevono. Farò sui candidati una preghiera di benedizione per invocare la grazia di cui hanno bisogno per esercitare il ministero nella Chiesa. Alla preghiera, poi, seguirà un gesto di consegna: ai neo lettori metterò nelle mani il libro delle sante Scritture, all’accolito il vassoio con il pane per la celebrazione dell’Eucaristia. In questo modo, consegnerò a questi giovani i segni più preziosi della Chiesa: il Libro ispirato, da cui si proclama la Parola di Dio e il pane che diventerà cibo di vita eterna, corpo del Signore Gesù in mezzo a noi. Attraverso questi segni Gesù stesso continua a rendersi presente nella sua Chiesa e a incontrare coloro che credono in lui sino alla fine dei tempi.

Carissimi Emmanuele e André, il ministero del Lettorato che state per ricevere richiede prima di tutto di accogliere la Parola di Dio nel vostro cuore e nella vostra mente, in modo da esserne testimoni credibili. L’ufficio liturgico del Lettore è la proclamazione delle letture nell’assemblea riunita. Di conseguenza, il lettore deve curare la preparazione dei fedeli alla comprensione della Parola di Dio, educare nella fede i ragazzi e gli adulti. Un ministero, quindi, che vi fa diventare evangelizzatori, catechisti ed educatori alla vita sacramentale del nostro popolo.

Carissimo Nicolò, il ministero dell’Accolito che stai per ricevere, ti chiede di vivere per primo il mistero che servi presso l’altare. Come potrai distribuire e condividere il pane eucaristico se prima non lavori e non soffri per spezzare anche il pane terreno con chi non ne ha affatto o non ne ha a sufficienza? L’ufficio liturgico dell’Accolito consiste proprio nel servire in primo luogo l’altare, aiutando i presbiteri e i diaconi nel loro compito di distribuire ai fedeli e di portare agli ammalati la santa Comunione.

E voi Paolo, Sebastiano e Matteo, che siete ammessi all’ordine sacro, iniziate con fede, gioia e perseveranza il vostro cammino verso i ministeri istituiti, il Diaconato e il Presbiterato, a Dio piacendo. Questa sera nel vostro “sì” al Signore viene espressa la misura della vostra disponibilità a

seguirlo. Anche tutti noi – assieme a voi – vogliamo esprimere il nostro “sì” a Cristo, il nostro impegno di esserne testimoni credibili. Invito la comunità dei fedeli a perseverare nella preghiera affinché il Signore susciti nella nostra Diocesi numerose e sante vocazioni al ministero ordinato e alla vita consacrata. Impegniamoci a sostenere ogni iniziativa pastorale che aiuta a discernere la vocazione di ogni battezzato, uomo e donna.

Maria santissima, vergine immacolata, madre di Cristo e madre della Chiesa, tu che hai risposto all’angelo «*Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua Parola*» (Lc 1,38), donaci la tua stessa disponibilità all’ascolto della Parola di Dio e al dono della nostra vita al servizio di Dio, della Chiesa e del mondo. Amen.

PREGHIERA DI INTERCESSIONE ALLA MADONNA DI MONTE BERICO

(Venezia, basilica di Monte Berico, 18 dicembre 2020)

Ancora una volta ci siamo riuniti insieme nel santuario della Madonna di Monte Berico, caro a tutti, luogo santo, dove la vergine Maria, la Madonna di Monte Berico, madre nostra e madre della Chiesa, ascolta e accoglie le nostre suppliche, le nostre sofferenze, le nostre promesse di essere fedeli discepoli del suo figlio Gesù, come lo è stata lei.

Saluto tutti i fratelli e le sorelle che partecipano a questa S. Messa qui in Basilica e tantissimi altri che ci seguono, in un ascolto attento e in un clima di preghiera dalle loro famiglie, dalle loro comunità, dagli ospedali o dalle case di riposo, attraverso Tele Chiara e Radio Oreb, che ringrazio per questo prezioso servizio.

Saluto le autorità civili e militari: il sig. Sindaco di Venezia e gli altri sindaci, il signor Prefetto, il Questore, il Direttore generale dell’Ulss 8.

Saluto e ringrazio i cari padri Servi di Maria e tutti coloro che hanno collaborato a preparare questa celebrazione.

Le letture di oggi, che contengono la Parola di Dio, ci spingono a guardare al futuro con speranza, una speranza affidabile perché fondata sulla certezza che Dio è fedele e mantiene sempre le sue promesse.

Il profeta Geremia annuncia al popolo di Israele quali saranno gli interventi futuri di Dio nella storia della famiglia umana. Dio:

“susciterà a Davide un germoglio giusto...un re saggio...il popolo sarà salvato e vivrà tranquillo...”. “Il nome di Dio si chiamerà: Signore-nostra-giustizia” (cfr. Ger 23,5-8).

Il Vangelo di Matteo ci narra come Dio prepara la venuta di suo figlio Gesù nella storia.

L'angelo mandato dal Signore trova in Giuseppe una persona disposta ad accogliere il progetto di Dio su Maria, sua promessa sposa, pur non riuscendo a comprendere pienamente il modo di agire di Dio.

Ecco le parole dell'angelo:

“Maria darà alla luce un figlio e tu (Giuseppe) lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il popolo dai suoi peccati” (Mt 1,4).

“A lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa ‘Dio con noi’” (Mt 1,23b).

Manca una settimana al santo Natale e noi oggi, mentre siamo qui a invocare l'intercessione di Maria per tutte le persone contagiate e ammalate da coronavirus, per tutte le nostre famiglie e comunità civili e religiose, vogliamo attendere, con fede e trepidazione, la venuta del Figlio di Dio nella nostra vita e nella nostra storia.

Cerchiamo di immaginare insieme cosa possono aver provato Giuseppe e Maria mentre attendevano il loro figlioletto, Gesù.

Penso che per loro l'attesa non sia stata facile: i dubbi di Giuseppe, le perplessità di Maria, le difficoltà nel trovare un alloggio.

Si trattò di una attesa assai travagliata, nella quale non emerge mai una nota di ribellione o di lamentela da parte loro.

Giuseppe e Maria nell'attesa hanno mantenuto un atteggiamento umile e fiducioso in Dio. Attendere è senza dubbio una delle dimensioni più forti che segnano la nostra esistenza umana. La tendenza odierna nel nostro contesto personale e sociale cerca di contrarre, se non di eliminare, i tempi dell'attesa, si esigono risposte veloci e immediate (il tutto e subito). Anche nella vita spirituale si insinua il dubbio che, se con la preghiera non si ottiene subito quel che si chiede, in fondo è inutile anche pregare.

Dobbiamo imparare ad attendere con fiducia, in una pazienza attiva, sentendoci solidali con tutti i fratelli e le sorelle. Penso alle diverse forme di attesa alle quali, in qualche modo, siamo *“costretti”* in questo tempo: la notifica dell'esito di un esame clinico (ad esempio, il tampone: negativo o positivo), l'attesa della fine di una prolungata quarantena, la preoccupazione per la propria salute o la salute dei propri cari. Pensiamo poi all'attesa del vaccino.

Anche a noi è chiesto di vivere l'attesa non con ansia, affanno, o, addirittura, con angoscia ma, guardando proprio a Giuseppe e a Maria, donna dell'attesa, di vivere questa attesa nel discernimento su cosa, o meglio, su chi effettivamente stiamo attendendo, attenti a distinguere tra false e vere attese.

Dilatiamo il tempo della preghiera, dell'ascolto della Parola di Dio, della solidarietà verso i fratelli e le sorelle, e sono tanti, che hanno oltrepassato la soglia della povertà, che rischiano di perdere il posto di lavoro, che si sentono soli o abbandonati.

Impariamo da Maria e Giuseppe ad attendere in religioso silenzio, con fiducia e abbandono in Dio, la nascita del Salvatore del mondo.

Preghiera:

“Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa da male e, per l'intercessione della vergine Maria, apri i nostri cuori alla speranza, perché attendiamo vigilanti la venuta di Gesù Cristo, tuo Figlio, nel santo Natale”. Amen!

S. MESSA NELLA NOTTE DI NATALE

(Vicenza, Cattedrale, 24 dicembre 2020)

Un cordiale e sentito augurio di santo Natale a tutti voi, fratelli e sorelle, consacrati e consacrate, canonici, sacerdoti, diaconi, amici ascoltatori di Radio Oreb e amici che ci seguite attraverso *youtube*.

Quest'anno ci troviamo insieme, in un'ora inconsueta, a celebrare la S. Messa della notte di Natale.

Non solo l'orario è diverso rispetto agli altri anni ma sono diverse anche le condizioni personali, ecclesiali e sociali in cui siamo chiamati a contemplare e a celebrare la nascita di Gesù, il Figlio di Dio.

Abbiamo proclamato e ascoltato le letture bibliche che stanno a fondamento del mistero che celebriamo. Queste letture hanno accompagnato, accompagnano oggi e accompagneranno per sempre il cammino della Chiesa nel suo pellegrinaggio terreno. In esse noi troviamo il fondamento della nostra fede e la luce per illuminare la nostra vita personale e comunitaria.

Le parole del profeta Isaia sono rivolte al popolo di Israele che sta

attraversando un tempo di prove e di sofferenze (l'esercito assiro aveva messo a ferro e a fuoco la Galilea e la Samaria).

Come non pensare a questo tempo di prova e di sofferenza che stiamo vivendo a causa dell'emergenza sanitaria e sociale che ha colpito tante persone e tante famiglie in molti paesi del nostro pianeta.

Anche per noi sono decisive le parole di speranza pronunciate dal profeta Isaia:

“Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse” (Is 9,1).

Il motivo di tanta gioia è dovuto alla nascita di un bambino speciale:

“Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio...Il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace” (Is 9,5).

Non è facile stabilire di quale bambino Isaia stia parlando. Egli pensa certamente a un discendente della dinastia davidica. Ma non ci fu mai nella storia di Israele un re che corrispondesse pienamente a questa profezia.

Sappiamo che Dio ha mantenuto le sue promesse e ha inviato un bambino fragile, indifeso, bisognoso di aiuto: il bambino Gesù.

Questo bambino è il Cristo, il Messia, nato proprio nel paese di Davide, a Betlemme. Il racconto della nascita del bambino Gesù a Betlemme ci rivela il modo di agire di Dio nella storia dell'umanità.

Dio opera attraverso delle persone semplici, umili, ricche di fede e di umanità e sceglie le condizioni di vita più disagiate e più povere.

Maria e Giuseppe erano venuti a Betlemme per farsi registrare, perché un decreto di Cesare Augusto aveva ordinato il censimento. Ma a Betlemme non c'era un alloggio per questa povera coppia, con la donna incinta e prossima a partorire. Questo evento porta con sé aspetti contrastanti, da una parte *“un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia”* e dall'altra l'annuncio dell'angelo ai pastori:

“Oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore” (Lc 2,11).

Si tratta di un segno sorprendente, veramente paradossale: il Salvatore, il Cristo Signore è un bambino povero, che non ha nemmeno una culla, giace in una mangiatoia per animali.

Fin dall'inizio vediamo che Gesù non è venuto ad assumere un potere con onore e forza ma è venuto a condividere la nostra esistenza umana, a condividere la sorte delle persone più umili e più povere del mondo.

La nascita di questo bambino, Gesù, è la vera luce che squarcia le nostre tenebre, è il fondamento della nostra gioia e della nostra speranza perché Dio nel figlio suo Gesù assume la nostra carne, la nostra umanità, le nostre

gioie e le nostre sofferenze e, come dicevano i Padri della Chiesa, *“tutto quello che è assunto, è redento, è salvato”*.

Accogliamo dunque, in questa notte santa, l’annuncio della nascita di Gesù: Cristo Salvatore, Cristo Signore. Dio è ormai presente per sempre nel nostro mondo, nella nostra umanità. Anche nelle circostanze più dolorose della nostra esistenza abbiamo il “Dio con noi”, l’Emmanuele, Gesù che si è fatto bambino per condividere la nostra sorte, il nostro destino e per camminare con noi sulle strade del mondo, segnate in questo periodo dalla preoccupazione per la nostra salute personale e per la salute di tanti nostri fratelli e sorelle.

Camminiamo in questa luce del Natale, sapendo che *“Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito”* (Gv 3,16). Accogliamo questa certezza fondamentale, che ci libera da ogni scoraggiamento e da ogni mancanza di speranza.

E allora come possiamo leggere questa pandemia alla luce del santo Natale?

La speranza cristiana non è illusoria ma è fondata sulla certezza che Dio ci ha dato straordinarie risorse di fede, di intelligenza, di cuore e di volontà per consentirci sempre un superamento, una ripresa e una ripartenza anche di fronte alle calamità e alle emergenze più drammatiche che la storia ci riserva.

Dobbiamo andare più in profondità di quanto ci offre la cronaca spicciola, quotidiana, per scorgere i segni di speranza (=segni dei tempi) che scaturiscono anche da questa pandemia:

- *La solidarietà* che ci aiuta a vedere l’altro/a come il nostro prossimo, compagno di strada, chiamato a partecipare, alla pari di noi, al banchetto della vita a cui tutti siamo ugualmente invitati da Dio.
Mai come quest’anno ho sperimentato la solidarietà da parte di tanti uomini e donne generosi, da parte di lavoratori, imprenditori, insegnanti, genitori, consacrati, sacerdoti. Per non parlare della dedizione incondizionata dei medici, degli infermieri, degli operatori sanitari, alcuni morti nell’esercizio della loro professione.
- *La scoperta del silenzio*, della vita interiore, della preghiera, della spiritualità profonda, anche attraverso le norme che ci hanno imposto l’isolamento cosiddetto “fiduciario”.
- *La responsabilità comune* nei comportamenti, nell’osservanza delle norme, nella cura della propria salute e di quella degli altri, sentendoci tutti nella stessa barca e tutti chiamati a remare insieme.

Che il Natale del Signore Gesù porti conforto e speranza a coloro che stanno vivendo la prova della malattia, alle famiglie in difficoltà, ai giovani

che non riescono a trovare lavoro a coloro che hanno perduto il lavoro, a chi sta vivendo un momento di smarrimento esistenziale.

Ringrazio tutti coloro, che nei diversi ambiti di responsabilità sociale, civile, ecclesiale, sanitaria ed economica si stanno prodigando per alleviare e per risolvere questa drammatica situazione che stiamo vivendo.

Anche noi come la vergine Maria *custodiamo tutti questi eventi meditando nel nostro cuore.*

S. MESSA NEL GIORNO DI NATALE

(Vicenza, Cattedrale, 25 dicembre 2020)

Un cordiale e sentito augurio di santo Natale a tutti voi, fratelli e sorelle, consacrati e consacrate, canonici, sacerdoti, diaconi, amici ascoltatori di Radio Oreb e amici che seguite attraverso il sito *youtube* della Diocesi.

Quest'anno siamo chiamati a celebrare e a vivere il santo Natale in un modo profondamente diverso dagli anni scorsi, non solo per le misure di sicurezza che ci vedono fisicamente distanziati, con le mascherine sul volto e sempre attenti a igienizzare le mani.

Questi sono fattori esterni, il cambiamento profondo è nelle nostre persone: ci sentiamo smarriti, preoccupati, fragili, vulnerabili. Abbiamo scoperto la *“vulnerabilità personale e sociale”* come un principio costitutivo della nostra esistenza.

Tante volte nel corso dei secoli i credenti hanno celebrato la Solennità del Natale in situazioni drammatiche: pensiamo alle guerre, alle calamità naturali (terremoti, inondazioni), povertà estreme, pandemie e sempre hanno ascoltato in questo santo giorno le parole di fede, di speranza e di solidarietà che vengono dalla Parola di Dio.

La Messa dell'aurora che stiamo celebrando è tutta inondata di luce, perché la luce di Dio si manifesta nel Bambino di Betlemme. Egli è la luce che illumina ogni uomo. Abbiamo cantato il ritornello del salmo: *“Oggi la luce risplende su di noi”*.

Il brano evangelico odierno è la continuazione di quello che abbiamo ascoltato nella Messa della Notte, ci presenta i pastori come i protagonisti di questo avvenimento. Dopo che gli angeli si sono allontanati per tornare in cielo, i pastori dicono tra loro:

“Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere” (Lc 2,15).

Dobbiamo andare anche noi a Betlemme per contemplare ciò che lì è avvenuto, per contemplare Maria, Giuseppe e il bambino Gesù. Il Salvatore, il Cristo Signore, è un bambino, che non è circondato affatto da gloria umana, non si trova in un ambiente ricco, agiato ma in una stalla; un bambino che non è stato posto su un lettino ben preparato e accogliente ma giace in una mangiatoia.

Vi invito ad assumere l'atteggiamento rappresentato da una figura che tradizionalmente viene posta nel presepio, denominata: *l'incantato*. Tra le statuine del presepe, ce n'è una molto curiosa, viene chiamata *“il pastore meravigliato”* o *“l'incantato”*. Rappresenta un fanciullo con le mani vuote, le braccia aperte e il volto che esprime meraviglia. Questa statuina è collocata vicino alla grotta di Gesù bambino.

Si narra che le altre statuine se la presero con *l'incantato* perché non portava nessun dono a Gesù. Gli dicevano: *“Non hai vergogna? Vieni a Gesù e non gli porti niente?”*. *L'incantato* non rispondeva niente: era talmente assorto nel guardare il bambino. I rimproveri si fecero più fitti. Allora intervenne la Madonna dicendo: *“L'incantato non viene a mani vuote! Non vedete che porta al mio bambino Gesù la sua meraviglia, il suo stupore! L'amore di Dio fatto bambino lo incanta”*. Quando tutti compresero, la Madonna concluse: *“Il mondo è pieno di meraviglie ma gli uomini hanno perso la meraviglia. Lo stupore fa crescere il voltaggio dell'anima e la ingentilisce”*.

Anche noi dobbiamo contemplare a lungo il Bambino di Betlemme per essere trasformati interiormente, per comprendere e accogliere nella fede la situazione che stiamo vivendo.

Forse questo clima così strano che stiamo sperimentando può favorire la nostra concentrazione e può aprirci allo stupore, alla meraviglia. I negozi chiusi, le strade semideserte, l'isolamento nelle case ci può costare molto ma può essere vissuto anche come momento favorevole per la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio e la meditazione.

Il Vangelo di oggi ci dice che *“Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore” (Lc 2,19)*. Maria meditava, per capire sempre meglio il progetto di Dio e le sue modalità di attuazione. Per salvare il mondo, Dio ha bisogno di persone che aderiscano alla sua volontà di amore in ogni circostanza, specialmente in quelle più difficili o addirittura sconcertanti, come quella che stiamo vivendo in questo tempo di emergenza sanitaria e sociale.

Gesù è diventato nostro salvatore, proprio perché ha accettato la piena

solidarietà con la nostra esistenza umana, con il nostro destino. Noi dobbiamo accogliere questo amore, che è la luce più necessaria per il nostro mondo. Dobbiamo accogliere questo amore non soltanto in modo passivo, ricevendolo in noi ma anche in modo attivo, donandolo e testimoniandolo nella solidarietà con i fratelli e le sorelle che il Signore ci pone lungo il nostro cammino.

Conclusione e augurio di santo Natale

In questo giorno desidero porgere il mio augurio di santo Natale a ciascuno di voi, alle vostre famiglie e alle vostre comunità.

Il mio pensiero va soprattutto alle persone sole e alle persone ammalate, a chi non ha più l'affetto dei propri cari e proprio in questi giorni rischia maggiormente di sentire il peso della sofferenza e della solitudine.

Auguro un buon Natale ai governanti e ai responsabili della società, perché il Dio fatto uomo li renda capaci di scegliere quello che è bene per le nostre comunità e per tutti i cittadini, soprattutto per le nostre famiglie e per i nostri giovani che cercano lavoro e fiducia nel futuro. Auguro un buon Natale a tutti i cristiani laici, ai consacrati e alle consacrate, ai diaconi e ai sacerdoti.

Come i pastori anche noi possiamo contemplare, nei nostri presepi, il Bambino *Gesù avvolto in fasce e adagiato in una mangiatoia*. Amen!

TE DEUM DI FINE ANNO

(Vicenza, Cattedrale, 31 dicembre 2020)

Carissimi fratelli e sorelle, consacrati e consacrate, sacerdoti, diaconi, autorità, amici che ci seguite attraverso Radio Oreb, Telechiara, il canale *youtube* della Diocesi: al termine dell'anno civile 2020 ci ritroviamo insieme per elevare un inno di ringraziamento a Dio, Signore del tempo e della storia.

L'ultimo giorno dell'anno è un giorno speciale, è un tempo di bilanci, di resoconti, di valutazioni. Il 2020 sarà ricordato per la pandemia di coronavirus ma noi cristiani, pienamente partecipi delle sofferenze e delle gioie di

tutti gli uomini e le donne del nostro tempo, non possiamo focalizzare l'intero anno 2020 esclusivamente su questa drammatica vicenda.

Desidero riflettere con voi, in questa veglia di preghiera, sulla virtù della speranza come ci viene testimoniata dal brano della lettera dell'Apostolo Paolo ai cristiani di Roma, che sono oggetto di gravi persecuzioni da parte delle autorità romane. L'Apostolo afferma con decisione:

“La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato” (Rm 5,5).

La speranza viene dall'amore di Dio che ha invaso i nostri cuori. Non si tratta di un amore fragile, precario ma di un amore infinito e incondizionato, si tratta di Dio stesso, perché *“Dio è amore”*. Sperare è la realtà esistenziale più profonda dell'uomo, è la capacità di proiettarsi verso il futuro. La speranza è la sola cosa che rende bella e vivibile la vita.

Vivere con una speranza, nella mente e nel cuore, significa anticipare il futuro, come Mosè, che ha scorto la terra promessa, dall'altura del Monte Nebo.

La speranza è una virtù che coinvolge gli aspetti più importanti della nostra vita: l'affetto, il riconoscimento, l'amicizia, la pace. La speranza viene definita dallo scrittore Charles Peguy come la virtù bambina, la virtù umile che cammina tra le due più grandi, la fede e la carità ma ha la forza di coinvolgerle e trascinarle con sé. Proviamo a pensare a una bambina tenuta per mano del papà e dalla mamma, mentre si spinge in avanti, coinvolgendo e trascinando i suoi genitori. Essa aiuta a perseverare nella fiducia, aggiungendo vita alla vita. Finché c'è speranza c'è vita.

Nella lettera ai Romani l'apostolo Paolo aggiunge un'altra considerazione decisiva:

“Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza” (Rm 5,3-4). Paolo sa che a Roma i cristiani soffrono pesanti persecuzioni ma il cristiano che vive nella speranza può vantarsi anche delle tribolazioni. Le difficoltà che il credente sopporta rafforzano in lui la pazienza, vale a dire la capacità di sopportare la fatica e di attraversarla con fiducia. La speranza dà forza, sostenendoci nel fitto e faticoso intreccio degli impegni quotidiani. Quando il senso comune sussurra vicino a te *“è troppo difficile, arrenditi perché non ce la puoi fare”*, la speranza ti incoraggia e ti dice: *“provaci ancora, questa volta puoi raggiungere e conseguire l'obiettivo”* (S. Natoli).

La capacità di tornare a sperare dopo l'ennesima sconfitta è uno dei doni più incredibili per la persona umana. Il credente torna a sperare dopo ogni sconfitta, smarrimento, dopo ogni delusione, potremmo dire

anche dentro a una pandemia, a una drammatica emergenza sanitaria e sociale. La speranza è quella passione che ci fa intravedere il possibile dentro l'impossibile.

Dobbiamo, però, distinguere tra speranza di breve respiro, che fiorisce soltanto per un tratto della nostra vita e *“grande speranza”* che ci sospinge a incontrare e ad abbracciare i fratelli e le sorelle dentro la famiglia umana. Vi sono speranze individuali e speranze corali; le speranze corali si tramutano in richieste di cambiamento, in sete di giustizia. La speranza apre alla solidarietà verso tutti, diventa apertura alle persone e al cambiamento del mondo intero, deve essere *“speranza per tutti”*, nessuno escluso, deve essere universale; essa è come un ponte che ci consente di andare oltre, oltrepassare ogni ostacolo, ogni fallimento.

Carissimi, come possiamo vivere questo ultimo giorno dell'anno e prepararci ad accogliere il nuovo anno civile 2021? Ecco la mia esortazione: vivere nella speranza e nella solidarietà.

La speranza non scaturisce dal semplice aspettare, magari con le braccia conserte (aspettare, deriva dal latino *‘spectare’*, che significa guardare da lontano, dalla finestra), essa scaturisce dall'attendere, in modo attivo e vigilante, che predispone all'azione, al coinvolgimento, alla solidarietà. (attendere, deriva dal latino *‘ad-tendere’*, che significa dedicarsi con impegno a qualcuno, a qualcosa). E allora possiamo far nostre le parole dell'Apostolo Paolo: *“La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato”* (Rm 5,5).

Che il nuovo anno sia colmo di speranza e di solidarietà!

DIARIO ATTIVITÀ DEL VESCOVO

Ottobre

1. Alle 9.30 a Marostica partecipa alla congrega della zona pastorale di Bassano del Grappa-Marostica-Rosà. Nel pomeriggio, in Episcopio, incontra alcuni collaboratori.
2. Alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Torri di Arcugnano presiede la liturgia funebre per mons. Giovanni Dal Lago. Alle 17.30 nella chiesa di S.S. Trinità di Schio incontra i cresimandi e i catechisti dell'unità pastorale Schio Est.
3. Alle 9.00 nella Sala accademica del Centro diocesano mons. Onisto partecipa all'Assemblea di inizio anno pastorale di USMI-CISM-CIIS-OV. Alle 17.00 nella chiesa di Poiana Maggiore presiede la S. Messa ed amministra la Confermazione ai ragazzi dell'unità pastorale.
4. Alle 11.00 nella chiesa di S. Caterina in Villa presiede la S. Messa ed amministra la Confermazione ai ragazzi dell'unità pastorale.
5. Al Centro diocesano mons. Onisto: incontra persone in colloquio e alle 18.00 presiede il Collegio docenti dello Studio teologico.
6. Alle 9.30 al Centro diocesano mons. Onisto presiede la segreteria del Consiglio presbiterale. Nel pomeriggio in Episcopio incontra persone in colloquio.
7. Alle 11.30 al Palazzo delle Opere sociali incontro con la Caritas. Alle 20.45 al Centro diocesano mons. Onisto partecipa alla prima serata del corso "Eucaristia è missione" promosso dall'Istituto superiore di Scienze religiose e dagli Uffici diocesani.
8. Alle 9.30 a Colzè partecipa alla riunione dei preti della zona pastorale di Noventa Vicentina-Riviera Berica. Nel pomeriggio in Episcopio incontra alcuni collaboratori.
9. In Episcopio incontra persone in colloquio.
10. Alle 15.30 nella chiesa di Marchesane presiede la S. Messa ed amministra la Confermazione.
11. Alle 11.30 nella chiesa di S. Lazzaro in Bassano del Grappa presiede la S. Messa ed amministra la Confermazione.
12. Al Centro diocesano mons. Onisto: alle 9.15 partecipa ad un incontro per la formazione del clero e poi incontra persone in colloquio.
13. In Episcopio incontra persone in colloquio.
14. In Episcopio incontra persone in colloquio. Alle 18.00 in Seminario presiede la S. Messa per l'inizio dell'anno di attività e per il saluto a mons. Carlo Guidolin e a don Luca Luisotto. Alle 20.30 al Centro diocesano mons. Onisto incontra la presidenza diocesana dell'Azione cattolica.
15. Alle 9.30 a Magrè partecipa alla riunione dei preti della zona pastorale di Schio-Arsiero. Nel pomeriggio in Episcopio incontra alcuni collaboratori.
16. In Episcopio: incontra persone in colloquio. Alle 20.30 in Cattedrale presiede la veglia missionaria diocesana con la consegna del crocifisso ai missionari in partenza

e con il mandato ai nuovi membri dei gruppi ministeriali.

17. Alle 19.00 a Costabissara presiede la S. Messa in occasione dei 100 anni dalla benedizione e 15 dalla dedicazione della chiesa parrocchiale.

18. Alle 11.30 nella chiesa di San Pietro in Gu presiede la S. Messa ed amministra la Confermazione.

19. Al mattino è a Torreglia (PD) per l'incontro Triveneto della FIES.

20-21. In Episcopio incontra persone in colloquio.

22. Alle 9.30 a Lonigo partecipa alla riunione dei preti della zona pastorale di Lonigo-Montecchio Maggiore. Nel pomeriggio in Episcopio incontra alcuni collaboratori.

23. In Episcopio incontra persone in colloquio.

24. Alle 16.00 nella chiesa del Cuore immacolato di Maria in Vicenza presiede la S. Messa ed amministra la Confermazione.

25. Alle 10.30 a Velo d'Astico presiede la S. Messa ed amministra la Confermazione.

26. Al Centro diocesano mons. Onisto: al mattino partecipa ad un incontro per la formazione del clero e nel pomeriggio incontra persone in colloquio.

27-28. In Episcopio: incontra persone in colloquio.

29. Alle 9.15 a Villa S. Carlo di Costabissara presiede il Consiglio presbiterale diocesano. Alle 17.30 al Centro diocesano mons. Onisto presiede il Consiglio diocesano degli affari economici.

30. Alle 18.30 nella chiesa di Tezze sul Brenta presiede la Liturgia della Parola ed amministra la Confermazione ai ragazzi della parrocchia.

31. Alle 15.00 al Centro diocesano mons. Onisto incontra i partecipanti ai gruppi AMA della Caritas (accompagnamento del lutto) e alle 18.00 celebra la S. Messa.

Novembre

1. Alle 10.30 in Cattedrale presiede la S. Messa nella solennità di Tutti i Santi. Alle 15.30 al Cimitero maggiore di Vicenza presiede la preghiera di suffragio e la processione con la benedizione alle sepolture dei fedeli.

2. In Cattedrale: alle 8.00 e alle 18.30 presiede la S. Messa nella commemorazione di tutti i fedeli defunti.

3. In Episcopio: incontra persone in colloquio.

4. Alle 18.30 in Cattedrale celebra la S. Messa in suffragio dei soci defunti di alcune associazioni filantropiche.

5. In Episcopio: incontra persone in colloquio ed alcuni collaboratori e alle 20.15 partecipa ad una videoconferenza con i seminaristi.

6. Alle 10.30 a Dueville presiede la segreteria del Consiglio presbiterale.

7. Alle 19.00 nella Basilica di Monte Berico presiede la S. Messa con la presenza dell'associazione Coldiretti in occasione della Giornata provinciale del Ringraziamento.

8. Alle 10.30 nella chiesa di Tavernelle celebra la S. Messa. Alle 16.00 in Cattedrale presiede la S. Messa con il rito di ammissione di sei candidati al diaconato permanente. Alle 18.00 in Episcopio incontra il gruppo "Pozzo di Sichem".

9. In Episcopio incontra persone in colloquio.

10. Alle 9.00 nella casa di riposo Villa Sant'Antonio di Vicenza visita la comunità delle suore dorotee a conclusione dei restauri dell'oratorio interno. Nel pomeriggio in Episcopio incontra persone in colloquio.

11. In Episcopio incontra persone in colloquio.

12. In Episcopio: incontra persone in colloquio ed alcuni collaboratori.

- 13-14.** In Episcopio: incontra persone in colloquio.
- 15.** Alle 10.30 nella chiesa di Giavenale presiede la S. Messa.
- 18.** Alle 10.30 nella chiesa di Marola presiede la liturgia funebre per don Francesco Cracco.
- 20.** Alle 9.30 in videoconferenza presiede l'incontro con i vicari foranei. Alle 16.30 a Monte Berico concelebra con il Patriarca di Venezia e l'Arcivescovo di Trento la S. Messa per i 30 anni dell'emittente Telechiara.
- 22.** Alle 10.30 nella chiesa di Altavilla presiede la S. Messa.
- 23.** In Episcopio incontra persone in colloquio.
- 24.** Al mattino in videoconferenza partecipa alla riunione della Conferenza Episcopale Triveneto.
- 25.** In Episcopio incontra persone in colloquio. Alle 10.30 in Cattedrale presiede la liturgia funebre per mons. Giulio Perini.
- 26.** Al mattino in videoconferenza dalla Cattedrale predica il ritiro spirituale di Avvento al clero diocesano. Nel pomeriggio in videoconferenza incontra alcuni collaboratori e presiede il Consiglio diocesano per gli affari economici.
- 27.** In Episcopio: incontra persone in colloquio. Alle 15.30 nel duomo di S. Vitale in Montecchio Maggiore presiede la liturgia funebre per don Luigi Schiavo.
- 28.** Alle 15.00 in videoconferenza partecipa ad un incontro dell'Azione cattolica.
- 29.** Alle 11.00 al Centro vocazionale Ora Decima presiede la S. Messa per i giovani del gruppo Sichem.
- 30.** In Episcopio incontra persone in colloquio.

Dicembre

- 1.** In Episcopio incontra persone in colloquio.
- 2.** In Episcopio incontra persone in colloquio. Alle 20.30 in videoconferenza partecipa alla riunione del Consiglio pastorale diocesano.
- 3.** In Episcopio incontra persone in colloquio ed alcuni collaboratori.
- 4.** Alle 10.00 nel tempio di S. Lorenzo presiede la S. Messa per i Vigili del fuoco nella festa patronale di S. Barbara. Alle 15.30 in Cattedrale presiede la liturgia funebre per mons. Renato Tomasi.
- 5.** Al mattino in Episcopio incontra persone in colloquio.
- 6.** Alle 10.30 nella chiesa di S.S. Trinità di Schio presiede la S. Messa in occasione del 50° anniversario di costituzione della Parrocchia.
- 7.** In Episcopio incontra persone in colloquio.
- 8.** In Cattedrale: presiede la S. Messa alle 10.30 e alle 16.00 con la comunità del Seminario in occasione dell'istituzione dei nuovi lettori ed accoliti e dell'ammissione dei candidati all'Ordine sacro.
- 9.** Alle 9.30 in videoconferenza presiede la riunione dei vicari foranei. Alle 15.00 nel duomo di Malo presiede la liturgia funebre per don Gino Pesavento.
- 10.** Alle 9.30 in videoconferenza presiede la riunione del Consiglio presbiterale. Alle 15.00 a Sarmeago presiede la liturgia funebre per don Giuseppe Mattiello.
- 11.** In Episcopio incontra persone in colloquio.
- 12.** Alle 15.30 in videoconferenza detta una meditazione di Avvento per i docenti di religione cattolica.
- 13.** Alle 10.30 nella chiesa di S. Lucia in Vicenza celebra la S. Messa.
- 14-15.** In Episcopio incontra persone in colloquio.

- 16.** Alle 8.00 in Cattedrale presiede la S. Messa nell'anniversario della dedicazione.
- 17.** In Episcopio incontra persone in colloquio ed alcuni collaboratori.
- 18.** In Episcopio incontra persone in colloquio. Alle 17.00 nella Basilica di Monte Berico presiede la S. Messa con la preghiera di intercessione nel tempo di pandemia.
- 19.** In Episcopio incontra persone in colloquio.
- 20.** Alle 19.00 nel duomo di Malo presiede la S. Messa con la professione pubblica della fede di alcuni giovani.
- 21.** In Episcopio incontra persone in colloquio. Alle 11.00 in videoconferenza stampa propone un messaggio per il Natale.
- 22.** Alle 9.30 nella Casa circondariale di Vicenza celebra la S. Messa per i detenuti ed il personale penitenziario e partecipa all'inaugurazione dell'emporio solidale. In Episcopio incontra persone in colloquio.
- 23.** In Episcopio incontra persone in colloquio. Alle 11.30 in videoconferenza partecipa allo scambio degli auguri natalizi con i canonici del Capitolo, i direttori ed i collaboratori degli Uffici e i dipendenti della Curia.
- 24.** Alle 19.30 in Cattedrale presiede la S. Messa nella notte di Natale.
- 25.** In Cattedrale: alle 10.30 presiede la S. Messa nel giorno di Natale e alle 18.00 i vespri.
- 26.** In Episcopio incontra persone in colloquio.
- 27.** Alle ore 10.30 nella chiesa di Arsiero presiede la S. Messa.
- 28-29.** In Episcopio incontra persone in colloquio.
- 30.** Alle 10.00 al Centro diocesano mons. Onisto presiede la segreteria del Consiglio presbiterale.
- 31.** Alle 17.30 in Cattedrale presiede la celebrazione di ringraziamento alla fine dell'anno civile con l'adorazione eucaristica e il canto del Te Deum.

NOMINE VESCOVILI

In data 19 ottobre 2020 padre CARLO MARIA ROSSATO osm è stato nominato esorcista diocesano (prot. gen. 333/2020).

In data 11 novembre 2020 don MARCO BENAZZATO è stato nominato direttore dell'Ufficio educazione, scuola e insegnamento della religione cattolica (prot. gen. 371/2020).

In data 23 novembre 2020 don STEFANO MAZZOLA è stato nominato amministratore parrocchiale dell'unità pastorale "Angarano" (parrocchie di SS. Trinità di Angarano, S. Michele di Angarano e Valrovina) (prot. gen. 415/2020).

In data 30 novembre 2020 il diacono WALTER RIZZATO è stato nominato collaboratore pastorale nell'unità pastorale "Costabissara-Maddalene" (parrocchie di Costabissara, Maddalene e Motta) (prot. gen. 425/2020).

In data 30 dicembre 2020 l'arch. GIUSEPPE CERETTA è stato nominato coordinatore dei lavori di ristrutturazione e manutenzione dell'immobile sito a Vicenza in Borgo S. Lucia 43 (prot. gen. 437/2020).

In data 30 dicembre 2020 don ALBERTO BARON TOALDO pssg è stato nominato collaboratore pastorale dell'unità pastorale "S. Maria di Panisacco" (parrocchie di Campotamaso, Fongara, Maglio di Sopra, Novale e S. Quirico) (prot. gen. 468/2020).

In data 30 dicembre 2020 don CHRISTIAN CORRADIN è stato nominato incaricato diocesano per i ministranti (prot. gen. 469/2020).

In data 30 dicembre 2020 il diacono LAMBERTO MENTI è stato nominato membro della Commissione per la formazione permanente del clero (prot. gen. 470/2020).

In data 30 dicembre 2020 padre ANDREA BOTTARO ofm conv è stato nominato collaboratore pastorale nell'unità pastorale "Veronella-Zimella" (parrocchie di Bonaldo, S. Gregorio di Cavallpone, S. Stefano di Zimella, Veronella e Zimella) (prot. gen. 471/2020).

PROVVEDIMENTI VESCOVILI

ADOZIONE DELLA TERZA EDIZIONE IN LINGUA ITALIANA DEL MESSALE ROMANO

Prot. gen.: 368/2020

Con decreto della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 16 luglio 2019 è stata approvata la terza edizione in lingua italiana del Messale Romano.

L'8 settembre 2019 il card. Gualtiero Bassetti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ha presentato l'edizione a stampa del Messale come “tipica” per la lingua italiana, ufficiale per l'uso liturgico, stabilendone l'adozione nelle comunità cristiane non appena pubblicato e comunque in modo obbligatorio dal 4 aprile 2021.

I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto, riunitisi il 14 e 15 settembre u.s., hanno deciso che in tutte le Diocesi del Triveneto si inizi ad usare ufficialmente il nuovo Messale a partire dalla prossima prima domenica di Avvento.

Tenuto conto di questo, a norma dei cann. 387 e 838 §4,

STABILISCO

che in Diocesi di Vicenza venga adottata la terza edizione in lingua italiana del Messale Romano a decorrere dalle celebrazioni vigiliari della prima domenica di Avvento, 29 novembre 2020.

Vicenza, dalla Curia diocesana, 10 novembre 2020

✠ BENIAMINO PIZZIOLO, *Vescovo di Vicenza*
Sac. ENRICO MASSIGNANI, *Cancelliere vescovile*

COMMISSIONE REGIONALE PER LA LITURGIA
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETO

NOTA
SULLA CUSTODIA DEL MESSALE ROMANO
II EDIZIONE ITALIANA (1983)

IL MESSALE come strumento per la Liturgia, racchiudendo il modello di ogni celebrazione eucaristica, custodisce la memoria e l'identità della comunità cristiana che con esso ha celebrato e in esso si è formata lasciandosi orientare all'incontro con Cristo. È perciò importante che resti traccia di questo testo che, secondo l'antico adagio di Prospero d'Aquitania «*Lex orandi, lex credendi*», è fedele interprete non solo della tradizione celebrativa del Rito romano ma anche della fede in cui il popolo di Dio si riconosce. Pertanto almeno una copia del *Messale Romano nell'edizione Italiana del 1983 venga custodita in ogni archivio parrocchiale*. Per quanto riguarda le altre copie, eventualmente in possesso di ogni parrocchia, si valuti lo stato di conservazione. Se sono usurate e/o danneggiate si mandino al macero, se, invece sono in buono stato si può scegliere se tenerle anch'esse nell'archivio parrocchiale o se cederle a biblioteche pubbliche o di enti religiosi. Questa seconda opzione nasce dalla volontà di lasciare traccia nella società civile del vissuto ecclesiale che trae, nel contesto liturgico, la sua fontalità.

18 novembre 2020

Dedicazione delle basiliche dei santi Pietro e Paolo, apostoli

COSTITUZIONE DELL'UFFICIO EDUCAZIONE, SCUOLA E INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prot. gen.: 369/2020

In Diocesi di Vicenza la relazione tra la Chiesa e il mondo della scuola (statale e paritaria) fino a questo momento è stata curata, a vario titolo e con competenze diverse, dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale dell'Educazione e della Scuola e dall'Ufficio Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole.

Considerando come il mondo della scuola sia un'unica realtà, ritengo opportuno favorire una pastorale unitaria della scuola, nella quale i diversi attori (insegnanti di religione, scuole cattoliche, studenti e docenti cristianamente ispirati) si muovano in sinergia tra loro e con un comune progetto pastorale.

Ritengo inoltre che l'azione pastorale risulti più efficace se le differenti competenze necessarie per interagire con il mondo della scuola facciano capo a un unico ufficio, quale specifico riferimento diocesano.

Alla luce di tutto questo, ritenendo opportuno aggregare l'Ufficio Diocesano per la Pastorale dell'Educazione e della Scuola e l'Ufficio Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle Scuole in un unico ufficio; a norma dei cann. 470-471,

COSTITUISCO L'UFFICIO EDUCAZIONE, SCUOLA E INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Al suddetto ufficio è affidato principalmente il compito di:

- 1) gestire l'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado presenti in Diocesi;
- 2) gestire il rapporto tra Diocesi e scuole cattoliche;
- 3) curare la pastorale della scuola.

Vicenza, dalla Curia diocesana, 11 novembre 2020

✠ BENIAMINO PIZZIOLO, *Vescovo di Vicenza*
Sac. ENRICO MASSIGNANI, *Cancelliere vescovile*

CHIUSURA DELL'UFFICIO PELLEGRINAGGI DELLA DIOCESI DI VICENZA

Prot. gen.: 448/2020

Tra gli uffici della Curia diocesana è costituito l'Ufficio Pellegrinaggi, le cui finalità sono così sinteticamente descritte:

1. attività generale di educazione e formazione cristiana dei fedeli sui significati e le valenze del pellegrinaggio nella vita e nella esperienza cristiana;
2. attività di preparazione spirituale e biblica e di accompagnamento per i fedeli che intendono partecipare a pellegrinaggi nei luoghi storici e usuali (per antica o nuova tradizione) di questa millenaria pratica;
3. attività di promozione tra i fedeli della tradizione dei pellegrinaggi.

Tenuto conto che si è avviato un percorso di riforma della Curia Diocesana di Vicenza che si ripropone, tra l'altro, una semplificazione della sua struttura interna;

considerato che gli scopi del l'Ufficio Pellegrinaggi rientrano in quelli propri della "Fondazione Homo Viator – San Teobaldo", costituita con decreto del 15.11.2016 (Prot. num. 544/2016);

a norma dei cann. 470-471, con il presente decreto

DISPONGO
la chiusura dell'Ufficio Pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza
con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2021.

È dato incarico agli Uffici competenti della Curia vescovile di curare l'applicazione del presente atto.

Vicenza, dalla Curia vescovile, 14 dicembre 2020

✠ BENIAMINO PIZZIOL, *Vescovo di Vicenza*
Sac. ENRICO MASSIGNANI, *Cancelliere vescovile*

VITA DELLA DIOCESI

CONSIGLIO PRESBITERALE

VERBALE DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DEL 29 OTTOBRE 2020

Il giorno 29 ottobre 2020 si è riunito il Consiglio Presbiterale (CPr) via *streaming*.

Presenti:

Arcaro don Pino; Balzarin don Fabio; Bassotto don Claudio; Bertelli don Luciano; Bumanglang p. Elmer Agcaoili [p. Paolino]; Caichiolo don Stefano; Corradin mons. Angelo; Dal Molin mons. Domenico; Dalla Bona don Luigi; Furian mons. Lodovico; Gasparotto don Davide; Gennaro don Devis; Gobbo don Maurizio; Graziani don Alessio; Guglielmi don Andrea; Guglielmi don Stefano; Loreni don Manuel; Marchesini don Flavio; Marta don Giampaolo; Martin don Aldo; Mattiello don Federico; Ogliani don Fabio; Pajarin don Enrico; Piccolo don Stefano; Pincerato don Riccardo; Sandonà don Giovan-

ABBREVIAZIONI

CDAE = Consiglio diocesano per gli affari economici
CoCo = Collegio dei Consultori
CPAE = Consiglio pastorale per gli affari economici
CPD = Consiglio pastorale diocesano
CPP = Consiglio pastorale parrocchiale
CPr = Consiglio presbiterale
CPU = Consiglio pastorale unitario
CPV = Consiglio pastorale vicariale
GM = Gruppi ministeriali
odg = ordine del giorno
UP = unità pastorale

ni; Stefani don Lino; Trentin don Luca; Uderzo don Antonio; Zaupa mons. Lorenzo.

Assenti giustificati: Cattelan don Gabriele; Dal Pozzolo don Alessio; Peruffo don Andrea; Mozzo mons. Lucio.

Assenti non giustificati: Bonato mons. Giuseppe; Cabrele don Ernesto; Galvan don Francesco; Mazzon don Gianfranco.

Partecipa alla seduta don Giovanni Casarotto.

Alle 9.40 prende la parola don Flavio Marchesini che con la preghiera del Padre Nostro introduce i lavori della giornata, dando un benvenuto ai presenti e presentando il ridotto odg.

La parola passa a mons. Lodovico Furian, il quale comunica l'esito del progetto di raccolta fondi tra i presbiteri in occasione della pandemia. Chiarifica che è stato allestito un conto corrente a parte per gestire questo fondo. Le assegnazioni sono state decise da un comitato di tre parroci: don Francesco Cunial, don Stefano Mazzola e don Lorenzo Broggian, mantenendo un contatto con la Caritas e con il Vicario Generale, il quale era informato di alcune donazioni già in atto. Il totale al 27.10.2020 è di circa € 209.277.

Le assegnazioni sono state così ripartite:

- ai preti *fidei donum*: assegnazione ai singoli preti in Mozambico, Brasile e Ciad. L'ufficio missionario si trovava post covid in gravi difficoltà. Una parte è andata ai singoli e una parte più consistente è andata a due situazioni di emergenza in Mozambico e a Roraima (Brasile). Sono stati inviati in totale € 47.000. Questi non tengono conto della raccolta della vigilia di Pentecoste (circa € 1.900) consegnati ugualmente ai singoli preti;
- ai monasteri indicati dal vescovo: le Carmelitane scalze, le Clarisse dell'Immacolata, le Sacramentine ed un monastero femminile in Argentina. Non tutti hanno ricevuto la stessa cifra, per un totale di € 26.000;
- alla Terra Santa: la richiesta è stata molto pressante, prima ancora dell'idea della raccolta fondi. La questione è divenuta urgente per il sostegno delle scuole cattoliche e del centro Effetà di Betlemme. Una parte è stata data alla Custodia di Terra Santa e una parte al centro Effetà, per un totale di € 40.000.

Queste assegnazioni sono state effettuate il 02.07.2020. Rimaneva in cassa poco meno della metà della somma complessiva: € 96.000 che sono a disposizione della Caritas diocesana per il progetto specifico che verrà illustrato più avanti. Pertanto, gli interventi succitati sono da considerarsi com-

più, mentre la questione legata alla Caritas è in divenire. Il conto corrente rimarrà aperto fino al 31.12.2020.

Ci si interroga se valga la pena o meno diffondere questo foglio in tutto il presbiterio o lasciare alla mediazione personale dei membri del CPr. Mons. Domenico Dal Molin propone di rendere più ufficiale questo progetto, sottolineando l'importanza di una forma di solidarietà condivisa tra i presbiteri. Così don Alessio Graziani suggerisce un comunicato stampa. Si propone altresì di rilanciare l'iniziativa per il tempo di Avvento, con un comunicato a cura del Vescovo, il quale può aggiornare tutti sulla situazione attuale. Si rende presente che nel fascicolo di preghiera in famiglia vi è già una proposta di raccolta per un progetto condiviso con altre diocesi.

Il Vescovo chiede di tenere conto del dovere di comunicare le varie assegnazioni ma anche la necessità di rilanciare la raccolta e di chiudere semmai a fine anno civile.

L'orientamento generale, dopo una consultazione veloce, è di considerare conclusa la raccolta e di preparare un comunicato stampa che renda conto del cammino; mentre per proseguire il cammino di solidarietà ci si può orientare verso i progetti già attivi in particolare sostenuti e gestiti dalla Caritas.

Alle 10.14 la parola passa a don Enrico Pajarin che presenta il progetto Io Noi. La crisi di questo periodo tocca le famiglie del ceto medio: 800 famiglie aiutate a gennaio 2020, raddoppiate nei mesi primaverili. Ci si è dunque interrogati sulla situazione, per poter sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che non si deve avere paura dei poveri, incoraggiare le persone in difficoltà a chiedere aiuto attraverso le Caritas/S. Vincenzo territoriali. È inoltre opportuna una sensibilizzazione del mondo imprenditoriale che in questi mesi sta sicuramente soffrendo ed ha la necessità di gestire in modo responsabile il tema delle assunzioni e dei licenziamenti. Viene quindi presentato il video di lancio dell'iniziativa IO(N)OI #insiemenonmolliamo. Si espone anche il materiale che è stato prodotto per pubblicizzare l'iniziativa.

Alle 10.30 la parola passa a don Giovanni Casarotto, direttore dell'ufficio catechistico, che illustra ai presenti la situazione della catechesi in Diocesi. Che cosa si è vissuto prima del Covid? Come si è vissuto durante il *lockdown*? E come stiamo riprendendo?

Il tema della catechesi è sempre stato un problema pastorale. In alcune situazioni attualmente è uno dei pochi agganci pastorali perché legato ai sacramenti. Sono passati 7 anni dalla nota del Vescovo "Generare alla vita di fede", la cui intenzione principale è di rinnovare il volto delle comunità, di mettere al centro l'Eucaristia, gli adulti e l'esperienza comunitaria. Si riprendono i filoni principali che hanno ispirato questo progetto.

La situazione prima del Covid viene delineata come una pluralità di proposte che tra loro lavorano in modo distinto. Si rende presente la difficoltà di comunicazione tra le diverse realtà, così come la paura nei confronti della nuova prassi.

Durante il *lockdown* si è sperimentata la fatica di tenere insieme, di avere *feedback* dalle realtà, si è percepito un grande silenzio. Così si è sperimentata la fatica di gestire anche la parte mediatica. Si ripercorrono tutti i sussidi presentati e proposti durante il *lockdown*.

Si pone la domanda sulle linee guida che hanno ispirato il progetto “Generare alla vita di fede”, invitando i presenti a ricomprendere la situazione attuale a partire da questi criteri:

- rinnovare il volto della comunità;
- mettere al centro l’Eucaristia;
- tutti i battezzati sono soggetti dell’evangelizzazione e della vita cristiana;
- scelta prioritaria degli adulti;
- coinvolgimento e rinnovamento di tutta la vita ecclesiale.

Alle 11.00 la parola torna in assemblea. Don Flavio raccoglie l’invito di don Giovanni ad avere uno scambio di opinioni con i preti, realtà che non è possibile fare adesso.

La parola passa al Vescovo Beniamino il quale condivide con i presenti alcune riflessioni. Ci siamo accorti tutti di essere ritornati nell’emergenza sanitaria; il vescovo esorta ad una pazienza attiva e responsabile. Nelle nostre chiese le celebrazioni si sono svolte con una giusta osservanza della normativa vigente. Da una parte c’è anche un’eccessiva preoccupazione che genera paura e immobilismo; dall’altra c’è anche chi non è responsabile e non osserva le norme stabilite. L’osservanza dei dispositivi di sicurezza è obbligatoria.

Il vescovo intende sospendere gli incontri pastorali e formativi che coinvolgono grandi numeri di persone (tra le 20-30), soprattutto in quei luoghi ove siano presenti comunità residenti (come il Centro Onisto). A livello diocesano sono quindi sospese in presenza le congreghe zonali; le congreghe rimanenti con il vescovo sono sospese. Sono sospesi il CPR e il CPD, gli incontri tra i direttori di ufficio, i convegni e le assemblee previste.

Rimangono le celebrazioni dei sacramenti nel rispetto delle normative previste. Rimangono gli incontri di catechesi per i piccoli gruppi, con l’accordo delle famiglie.

Il Vescovo invita a mettersi in isolamento fiduciario se si è partecipato ad incontri con persone positive.

Si apre il dibattito, che mette in evidenza la necessità di una comunicazione ufficiale da parte della Diocesi. Si pone la domanda sul servizio dei

ministri straordinari della comunione in particolare per la visita agli ammalati. Si fa notare che il problema non sussiste nella presenza delle persone alle celebrazioni, quanto piuttosto negli assembramenti che si verificano alla fine della celebrazione. Così i funerali, la cui gestione appare difficile, viste le situazioni che si creano. Si invita ad offrire comunicazioni ufficiali anche sulle celebrazioni della solennità di tutti i santi e per la commemorazione dei fedeli defunti. Si valuta la possibilità di fare gli incontri in chiesa, negli ambienti in cui si possono mantenere le distanze. A tal proposito si invita ad una linea comune.

Si fa notare come il perdurare della situazione di allerta stia inducendo atteggiamenti nervosi e irati. Si invita il vescovo a dare un messaggio di conforto. Si invita alla limitazione dell'accesso delle persone in canonica. Si pone l'attenzione sui disagi che crea la non frequenza comunitaria, soprattutto per i più giovani. Si propone di prepararsi a nuove forme celebrative, ipotizzando una prossima chiusura delle chiese.

Il Vicario Generale invita a non incrementare gli assembramenti nei cimiteri; invita ad un atteggiamento molto prudente e ad aiutare le persone a non cadere nel panico. Si rimanda all'ultimo documento che è stato emanato il 22 ottobre.

Alle 11.40 la parola torna al Vescovo: invita a presentarsi ai fedeli non solamente per mezzo dei decreti ma giustificando le scelte e dando il buon esempio. Si sconsiglia la visita agli ammalati a meno che non sussista un accordo con la famiglia.

Alle 11.50 il vescovo conclude la seduta ringraziando i presenti e impartendo la benedizione.

*a cura di DON MANUEL LORENI
Segretario del Consiglio presbiterale*

VERBALE DEL CONSIGLIO PRESBITERALE DEL 10 DICEMBRE 2020

Il giorno 10 dicembre 2020 si è riunito il Consiglio Presbiterale (CPr) via *streaming*.

Presenti:

Arcaro don Pino; Balzarin don Fabio; Bassotto don Claudio; Bertelli don Luciano; Caichiolo don Stefano; Cabrele don Ernesto; Dal Molin mons. Domenico; Dal Pozzolo don Alessio; Furian mons. Lodovico; Galvan don Francesco; Gasparotto don Davide; Gobbo don Maurizio; Guglielmi don Andrea; Guglielmi don Stefano; Loreni don Manuel; Marchesini don Flavio; Marta don Giampaolo; Martin don Aldo; Mattiello don Federico; Ogliani don Fabio; Pajarin don Enrico; Peruffo don Andrea; Piccolo don Stefano; Pincerato don Riccardo; Sandonà don Giovanni; Stefani don Lino; Trentin don Luca; Uderzo don Antonio; Zaupa mons. Lorenzo.

Assenti giustificati: Bumanglang p. Elmer Agcaoili [p. Paolino]; Graziani don Alessio.

Assenti non giustificati: Bonato mons. Giuseppe; Cattelan don Gabriele; Corradin mons. Angelo; Dalla Bona don Luigi; Gennaro don Devis; Mazzon don Gianfranco; Mozzo mons. Lucio.

Partecipano alla seduta come ospiti don Enrico Massignani e mons. Giuseppe Miola in qualità di economo diocesano.

Alle 9.40 prende la parola don Flavio Marchesini, che introduce alla preghiera meditando sul vangelo del giorno. In seguito dà un benvenuto ai presenti e illustra l'ordine del giorno.

La parola passa al vescovo che saluta i presenti e invita a vivere nella dimensione della fede anche la complessa situazione presente e nell'osservanza delle norme nel massimo della prudenza. In seguito presenta la scelta dei vescovi del Triveneto in vista delle celebrazioni natalizie. Viene data la possibilità di impartire l'assoluzione generale secondo la terza forma del rito del sacramento della Riconciliazione, curando la formazione dei fedeli e non in forma *on line*. Domenica 20 dicembre si propone di fare una preghiera nelle famiglie con una luce accesa alla finestra; così una preghiera comunitaria. Domenica 27 dicembre, festa della S. Famiglia, si propone una raccolta di denaro per aiutare le famiglie in difficoltà. Infine, nel pomeriggio del 6 gennaio si propone un tempo di adorazione eucaristica silenziosa.

La parola passa al cancelliere don Enrico Massignani, il quale illustra la

proposta di votazione secondo l'allegato 1 – Votazioni. Si chiede chiarimento sui compiti dei due incarichi: il CDA dell'Istituto Sostentamento Clero è l'organismo che prende le decisioni rispetto all'IDSC. Da statuto al CDA spetta redigere il bilancio, deliberare i contratti di ordinaria e straordinaria amministrazione, alienazione dei beni, lavori di ristrutturazione, ecc... Il Collegio dei Revisori dei Conti è tenuto a verificare la gestione economica dell'IDSC. Alcuni tra i presenti illustrano la candidatura di don Carlo Sardonà per il Consiglio di Amministrazione. Le nomine durano per 5 anni.

Si suggerisce di aderire a questa modalità di votazione, attraverso il modulo che verrà mandato via *email* per garantire la votazione segreta. Lunedì 14 dicembre ci sarà la votazione vera e propria sulla lista dei candidati presentati in questa prima candidatura. Il CPR si esprime a favore.

Si procede quindi alla presentazione del bilancio, a cura dell'economista diocesano, (vedi allegato). Viene illustrato il bilancio positivo dell'Istituto diocesano di musica sacra e liturgica e il bilancio passivo del Museo diocesano. Segue la presentazione del Bilancio Complessivo diocesano che si chiude con un passivo di circa € 100.000. Viene illustrato lo stato patrimoniale e il conto economico.

Alle 11 si apre il dibattito in sessione plenaria. I presenti chiedono chiarimenti su alcune questioni: la realizzazione dei servizi multimediali per la cattedrale e il seminario, il sostegno economico per le parrocchie in tempo di Covid, la scelta della ditta di erogazione di servizi energetici. Si rende noto che il bilancio è già stato approvato dal Collegio dei consultori e dal CPAE Diocesano.

Il vescovo manifesta la sua gratitudine per il lavoro fatto nella preparazione e presentazione del bilancio. Invita i presenti a tenere conto delle difficoltà economiche che verranno nella redazione del bilancio 2020, a causa del Covid e dell'acquisizione degli spazi del Seminario, trasformato nel nuovo Centro Onisto.

Il vicario generale ringrazia del lavoro fatto e segnala alcune situazioni di presbiteri che hanno contratto il Coronavirus.

Si rende presente che il calendario previsto è momentaneamente sospeso, in vista delle prossime indicazioni legislative.

Alle 11.35 la seduta è conclusa con la recita dell'Ave Maria.

Vengono allegati al verbale i risultati delle votazioni *on line* di cui si è discusso nel presente consiglio, con una nota del cancelliere vescovile.

a cura di DON MANUEL LORENI
Segretario del Consiglio presbiterale

DIOCESI DI VICENZA RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

relazione a cura del rag. Andrea Dal Ponte, 19.10.2020

1 - Informazioni generali inerenti la gestione contabile relativa all'anno 2019

La gestione amministrativa relativa all'anno 2019 è stata caratterizzata dalla continuità con le impostazioni adottate nell'esercizio 2018.

Al momento della redazione del progetto di Bilancio 2019 sono tuttavia emersi alcuni elementi che hanno richiesto un significativo intervento di correzione/integrazione dei valori e movimenti contabili presenti nel situazione contabile di verifica a fine anno 2019.

I principali interventi effettuati sono stati determinati dalle seguenti circostanze:

- presenza di fatti gestionali in parte imputabili a precedenti esercizi e per quali non erano precedentemente stati forniti elementi o documenti giustificativi
- adeguamento allo schema della partita doppia delle rilevazioni effettuate con riferimento ai fatti gestionali dell'ufficio missioni
- mancate verifiche contabili durante l'esercizio

Quanto sopra è stato valutato, e conseguentemente attuato, compatibilmente con le informazioni, le risorse e i tempi disponibili.

Al fine di non determinare effetti distorsivi sul risultato economico di esercizio 2019, tutti gli eventi amministrativi aventi origine o riferimento a precedenti esercizi sono stati contabilizzati mediante rettifica della voce di patrimonio netto.

Allo stesso modo sono stati trattati le rettifiche conseguenti agli adeguamenti dei saldi contabili di apertura relativi all'Ufficio Missioni.

Il Bilancio della Diocesi al 31.12.2019 si compone dei seguenti 3 distinti documenti:

- 1) Bilancio istituzionale
- 2) Bilancio commerciale del Museo
- 3) Bilancio commerciale Istituto di musica Sacra e Liturgica

Si evidenzia che anche l'attività dell'affitto sale del Palazzo Opere Sociali

presenta caratteri di natura commerciale ma per la stessa non sono ancora state attuate modifiche all'attuale impostazione contabile.

2 - Completezza e grado di attendibilità dei dati presenti nel bilancio 2019

I dati del bilancio 2019 presentano un grado di *completezza* superiore a quelli dell'esercizio precedente.

Pertanto, anche in termini di *attendibilità*, i valori complessivamente esposti hanno raggiunto un livello sicuramente più soddisfacente rispetto all'esercizio 2018.

Al fine di una corretta lettura e interpretazione dei valori è tuttavia necessario evidenziare che la suddivisione tra componenti economiche ordinarie e straordinarie nonché la comparabilità di valori tra le due annualità esposte richiedono dei supplementi informativi e documentali.

Si conferma inoltre l'importanza di procedere ad una formale definizione della gestione dei seguenti aspetti amministrativi:

- trattamento contabile dei movimenti IOR (titoli, dividendi e liquidità)
- criteri di copertura deficit economico annuale Ufficio Missioni (nel 2019 pari a 41.255)
- criteri gestione fondi ufficio missioni (disponibilità derivanti da offerte e lasciti)
- controllo periodico della situazione contabile

Quanto sopra anche al fine di evitare la ripetizione di errori e la difficile ricerca e correzione a fine anno di un elevato numero di movimenti contabili non corretti.

3 - Il criterio utilizzato per la redazione del bilancio 2019

Come già avvenuto per il 2018, anche il Bilancio 2019 è stato redatto secondo il criterio della *competenza economica* dei fatti di gestione intervenuti nel periodo 1.1.2019 - 31.12.2019.

Tale criterio è ritenuto idoneo sia in relazione alla dimensione amministrativa dell'Ente che, in generale, alla maturata esigenza di evoluzione amministrativa degli Enti No profit.

La sopra indicata mancanza di controlli in corso d'anno e la conseguente mole di lavoro in sede di redazione del progetto di Bilancio non hanno sempre consentito una esatta verifica di tutte le componenti economiche di competenza dell'esercizio la cui manifestazione documentale è avvenuta nell'esercizio precedente o successivo.

4 - La composizione del bilancio 2019

Come sopra anticipato, da un punto di vista strutturale, al 31.12.2019, il Bilancio della Diocesi si compone dei seguenti 3 distinti documenti:

- 1) Bilancio istituzionale**
- 2) Bilancio commerciale del Museo**
- 3) Bilancio commerciale Istituto di musica**

I due bilanci commerciali (Museo + Musica) sono stati inseriti nella dichiarazione dei redditi della Diocesi relativa all'anno fiscale 2019 (unitamente ai ricavi relativi alle inserzioni pubblicitarie effettuate nell'Annuario pari ad Euro 3.605).

Ciascuno dei tre documenti sopra elencati si compone di *due parti* :

a) Stato Patrimoniale

sezione che evidenzia attività e passività ovvero crediti, debiti e patrimonio netto complessivi alla data del 31.12.2019

Lo stato patrimoniale rappresenta una “foto” progressiva della situazione dell'Ente alla fine di ciascun anno.

b) Conto economico

sezione che evidenzia la somma di ricavi e costi relativi al periodo 1.1.2019 - 31.12.2019 (indipendentemente dal momento di incasso o pagamento)

Il conto economico rappresenta la somma dei valori che nell'anno hanno determinato un miglioramento (utile) o peggioramento (perdita) di quanto presente nella “foto” al 31.12 dell'anno precedente.

Relativamente al Bilancio istituzionale è importante evidenziare che, l'unicità del documento complessivamente riferito a tutti i fatti gestionali dei vari uffici, non preclude la possibilità di ottenere estratti di dati riferiti a specifici uffici e utili per autonome finalità gestionali.

È stata infatti mantenuta una suddivisione contabile di secondo livello

(centri di costo) che, se adeguatamente utilizzata, consente la creazione di veri e propri “sotto bilanci” o quantomeno l'estrazione dei valori parziali dei principali dati economici specificatamente riferibili a ciascun ufficio.

5 - Bilancio commerciale dell'istituto di musica sacra e liturgica

Il Bilancio 2019 si chiude con un risultato contabile positivo lordo pari a Euro 9.802.

Nella sezione ricavi del documento sono inclusi contributi 8x1000 trasferiti dalla gestione istituzionale per euro 12.565.

Si ritiene utile evidenziare che i dati esposti sono riferiti all'anno solare 1.1 - 31.12 e non all'anno scolastico.

6 - Bilancio commerciale del museo

Il Bilancio 2019 si chiude con un risultato contabile negativo pari a Euro 25.409.

Nella sezione ricavi del documento sono inclusi contributi 8x1000 trasferiti dalla gestione istituzionale per euro 45.000.

Si ritiene utile evidenziare quanto segue:

- a) il dato relativo al costo del personale *non comprende* i valori riferiti alla totalità delle persone addette al Museo in quanto alcune di esse risultano alle dipendenze del distinto Ente Curia.
- b) alcuni costi sostenuti dalla Diocesi sono promiscuamente riferibili sia al museo (commerciale) che ad altri spazi/servizi diocesani (istituzionale). Considerata la modeste entità delle entrate del Museo, non si è ritenuto opportuno procedere a complesse ripartizioni degli oneri promiscui lasciando tali voci interamente a carico della contabilità istituzionale.

7 - Bilancio istituzionale dell'ente diocesi

Il bilancio istituzionale 2019 presenta un conto economico con una perdita pari a Euro 112.490.

Al fine di una corretta analisi, vengono di seguito riportate alcune specifiche informazioni che pongono in evidenza le variazioni dei valori di bilancio rispetto all'anno precedente.

Nello Stato Patrimoniale:

a) liquidità (cassa e banche)

Il saldo della liquidità al 31.12.2019 (4.495.503) è in linea con il valore a fine esercizio 2018 (4.398.957).

b) crediti a breve

Il saldo al 31.12.2019 presenta un *decremento* di circa € 137.772.

c) crediti a medio lungo termine

Il saldo al 31.12.2019 presenta un *decremento* di circa € 118.280.

Il minor valore dei crediti è prevalentemente dovuto al rimborso dei prestiti effettuato dalle Parrocchie.

d) immobilizzazioni finanziarie

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2019 presenta un *decremento* di € 247.993. Il minor valore dei crediti è prevalentemente dovuto ad un utilizzo di fondi in giacenza presso lo IOR per complessivi Euro 250.000.

Si evidenzia che non sono state effettuate svalutazioni/rivalutazioni della posizione finanziaria mista presente presso l'Istituto Opere Religiose (denaro, titoli, valute, ecc.). Il valore esposto in bilancio, pari a Euro **8.624.596**, corrisponde alla somma presente al 01.01.2019, pari a euro 8.874.596, al netto del suddetto utilizzo di euro 250.000.

Si ritiene estremamente importante monitorare tale posizione tenendo conto delle future prospettive finanziarie.

e) immobilizzazioni materiali

Il saldo delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2019 presenta un *incremento* di circa € 42.813 interamente riferiti ad acquisizione di nuovi impianti, macchine elettroniche e arredi.

Si ricorda inoltre quanto segue:

- a) nel bilancio non sono stati valorizzati i beni mobili presenti dei locali (arredi ed attrezzature) acquisiti ante 2017 in quanto prevalentemente non di recente acquisizione e/o di valore unitario non rilevante.
- b) la voce altri beni immobili (terreni e fabbricati) si riferisce a beni prevalentemente acquisiti a titolo gratuito (donazioni ed eredità). Conseguentemente la valutazione esposta in bilancio è stata effettuata in base ai criteri catastali.
- c) le immobilizzazioni materiali costituite da beni di valore storico, arti-

stico, culturale o naturale non sono state iscritte in bilancio in quanto tali beni possono:

- i) avere in alcuni casi valore inestimabile;
- ii) costituire parte integrante o addirittura esclusiva della missione istituzionale dell'Ente;
- iii) essere oggetto di un vincolo di inalienabilità;
- iv) essere di difficile valutazione con conseguente elevato grado di possibile inattendibilità di misurazioni soggettive o convenzionali.

f) debiti a breve

Il saldo dei debiti a breve al 31.12.2019 presenta un saldo pari a euro 506.597 (valore praticamente *invariato* rispetto al 31.12.2018).

g) debiti a medio lungo termine

Il saldo dei debiti a medio lungo termine al 31.12.2019 presenta un *incremento* di € 595.535.

Il maggior valore consegue all'inserimento in contabilità di un debito pari a Euro 886.733,40 formatosi in precedenti esercizi nei confronti dell'Azione Cattolica di Vicenza.

h) debiti per fondi raccolti

Il saldo dei debiti per fondi raccolti al 31.12.2019 presenta un *incremento* di circa € 93.709 (tale importo tiene conto della rettifica indicata alla voce (a) del successivo punto 8).

i) fondi

Il saldo della voce fondi al 31.12.2019 presenta un *decremento* di € 7.000.

Il valore a bilancio di € 85.301 è interamente riferito al Fondo Telechiara.

j) fondi diversi

Il saldo della voce fondi diversi al 31.12.2019 presenta un *decremento* di € 719.927.

Il valore a bilancio di complessivi € **943.268** è composto come segue:

- Trattamento fine rapporto dipendenti 359.257.
- Fondo imposte differite 178.206 rappresentato dal residuo debito per imposte su rivalutazione quote Srl Domus.
- Fondo rischi ed oneri 405.803 rappresentato prevalentemente da residuo di contributi 8x1000 accantonati in anni precedenti ma non ancora erogati e fondo a favore di Parrocchie per copertura franchigie in caso di sinistri.

k) 8x1000 - debito residuo al 31.12.2019 per assegnazioni relative all'anno 2019/2020

Il saldo del debito residuo 8x1000 (320.274) relativo alle assegnazioni 2019/2020 presenta un *decremento* di € 37.237.

L'ulteriore riduzione rispetto al valore del 31.12.2018 conferma la tempestiva attività di erogazione dei fondi ricevuti dalla CEI e assegnati ai richiedenti entro Novembre 2019.

l) Rimanenze di cancelleria e altro materiale di consumo

Nessuna valorizzazione delle giacenze esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel Conto Economico:

COSTI:

- costi delle attività caratteristiche (es. pubblicazioni istituzionali)
- costi di funzionamento (consulenze, spese di manutenzione, ecc.)
- spese generali (utenze, cancelleria, assicurazioni, ecc.)
- oneri diversi (tributi locali, registrazioni contratti locazione, ecc.)
- costi del personale (dipendenti, collaboratori, servizi religiosi, ecc.)
- contributi erogati (ordinari, straordinari e *8x1000 a favore di terzi*)
- imposte sui redditi (affitti, dividendi, ecc.)

RICAVI:

- proventi da attività e servizi (es. vendita pubblicazioni istituzionali, servizi religiosi, emissione certificati archivio, ecc.)
- proventi vari (contributi, locazione immobili e sale, ecc.)

I ricavi comprendono i contributi ricevuti dalla CEI relativi all'8x1000 Culto e Pastorale + Interventi caritativi.

NB: al fine di rispettare il "criterio della competenza economica" e il "principio della correlazione dei costi e ricavi", i contributi 8x1000 ricevuti dalla CEI vengono considerati componente economico positivo solamente *nel momento in cui avviene la corrispondente erogazione al beneficiario* (componente economico negativo).

In base a tale impostazione è possibile mantenere in bilancio la dettagliata evidenza (entità e natura) di tutti i costi sostenuti dall'Ente anche anche se parzialmente coperti da tali contributi.

Nel corso del 2019 la quota di contributi 8x1000 Culto e Pastorale desti-

nati alla copertura delle spese di funzionamento degli uffici diocesani è stata pari ad **Euro 774.875,52** (dato riferito al **2018: 763.788,55 - 2017: 721.316,73**).

Le somme 8x1000 erogate a beneficiari esterni vengono imputate a bilancio nella voce di costo “Contributi 8x1000 a favore di terzi”.

8 - Sintesi della situazione economica istituzionale - anno 2019

Il conto economico istituzionale 2019 chiude con una perdita di esercizio di euro **112.490** (meno euro 363.340 rispetto all'anno 2018: - 475.830).

Il risultato negativo può essere *indicativamente* suddiviso come segue:

	2019	2018	Differenza
Totale ricavi ordinari	€ 4.138.156,36	€ 5.073.613,44	-€ 935.457,08
Totale costi ordinari	€ 3.976.555,00	€ 4.961.934,69	-€ 985.379,69
Risultato della gestione ordinaria	€ 161.601,36	€ 111.678,75	€ 49.922,61
			(maggiore utile gestione ord.)
Totale ricavi straordinari	€ 5.603,29	€ 26.153,60	-€ 20.550,31
Totale costi straordinari	€ 279.695,07	€ 613.663,27	-€ 333.968,20
Risultato della gestione straordinaria	-€ 274.091,78	-€ 587.509,67	€ 313.417,89
		↑	↑
		(3)	(minore perdita gestione straord.)
Risultato complessivo della gestione	-€ 112.490,42	-€ 475.830,92	€ 363.340,50
	↑	↑	↑
	(1)	(2)	(minore perdita complessiva)

(1) Senza considerare il deficit 2019 dell'Ufficio Missioni coperto con utilizzo fondi privati per € 41.255,50.

(2) = il valore indicato è al netto della riduzione di euro 499.372,97 che corrisponde ad errata imputazione di costi a conto economico 2018 anziché a riduzione di debiti (vedi quanto specificato nella relazione)

(3) = La gestione straordinaria 2018 comprendeva le seguenti voci maggiormente

significative:	
Perdite su crediti prestati Parrocchie:	€ 420.755 (-)
Contributi erogati a Voce dei Berici:	€ 152.000 (-)
Recupero credito IVA Oda:	€ 25.532 (+)

9 - Elenco impegni da e a favore di terzi - anno 2019

Impegni di terzi a favore della Diocesi:

Radio Oreb: impegno al rimborso delle somme ricevute dalla Diocesi di Vicenza (Euro 525.579) in caso di liquidazione dell'associazione o vendita totale dei beni patrimoniali.

Impegni della Diocesi a favore di terzi (garanzie rilasciate a istituti di credito):

Radio Oreb : euro 130.000

Parrocchia S. Antonio Abate : euro 51.325

DIOCESI DI VICENZA							
RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE (*)		2019		2018		Differenza	
ATTIVITA'	€ 36.269.795,12			€36.626.313,25		-€ 356.518,13	
		%	(rettifiche)		%	Differenza	%
LIQUIDITA'	€ 4.495.503,29	12,39%		€4.398.957,30	12,01%	€ 96.545,99	2,19%
CASSA	€ 21.231,30	0,06%		€27.028,83	0,07%	-€ 5.797,53	-21,45%
BANCHE	€ 4.474.271,99	12,34%		€4.371.928,47	11,94%	€ 102.343,52	2,34%
CREDITI A BREVE (entro esercizio successivo)	€ 774.050,59	2,13%		€911.823,09	2,49%	-€ 137.772,50	-15,11%
CREDITI V/PARROCCHIE	€ 512.194,00	1,41%		€519.262,00	1,42%	-€ 7.068,00	-1,36%
CREDITI V/PARROCCHIE PER MESSE	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/UNITÀ PASTORALI	€ 6.190,00	0,02%		€770,00	0,00%	€ 5.420,00	703,90%
CREDITI V/UNITÀ PASTORALI PER MESSE	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/SACERDOTI	€ 9.061,14	0,02%		€3.809,55	0,01%	€ 5.251,59	137,85%
CREDITI PER SERVIZI RELIGIOSI	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/PRIVATI	€ 3.000,00	0,01%		€3.000,00	0,01%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/ENTI	€ 77.058,01	0,21%		€75.942,93	0,21%	€ 1.115,08	1,47%
CREDITI V/CLIENTI	€ 112.601,45	0,31%		€100.088,68	0,27%	€ 12.512,77	12,50%
CREDITI V/FORNITORI	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/TRIBUTARI	€ 0,00	0,00%		€27.149,00	0,07%	-€ 27.149,00	-100,00%
CREDITI V/PREVIDENZIALI	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI ATTIVI	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/ALTRI	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
ALTRI CREDITI A BREVE	€ 53.945,99	0,15%		€181.800,93	0,50%	-€ 127.854,94	-70,33%
CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO (M/L)	€ 1.127.388,01	3,11%		€1.245.668,77	3,40%	-€ 118.280,76	-9,50%
CREDITI V/PARROCCHIE M/L	€ 886.985,66	2,45%		€1.081.109,66	2,95%	-€ 194.124,00	-17,96%
CREDITI V/SACERDOTI M/L	€ 51.202,35	0,14%		€87.359,11	0,24%	-€ 36.156,76	-41,39%
CREDITI V/PRIVATI M/L	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
CREDITI V/ENTI M/L	€ 80.000,00	0,22%		€18.000,00	0,05%	€ 62.000,00	344,44%
CREDITI V/ALTRI M/L	€ 109.200,00	0,30%		€59.200,00	0,16%	€ 50.000,00	84,46%
ALTRI CREDITI M/L	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 16.206.066,03	44,68%		€16.454.059,03	44,92%	-€ 247.993,00	-1,51%
PARTECIPAZIONI	€ 6.930.807,00	19,11%		€6.928.800,00	18,92%	€ 2.007,00	0,03%
TITOLI E AZIONI	€ 43.961,96	0,12%		€43.961,96	0,12%	€ 0,00	0,00%
OBBLIGAZIONI	€ 306.834,28	0,85%		€306.834,28	0,84%	€ 0,00	0,00%
FONDI COMUNI INVESTIMENTO	€ 299.866,53	0,83%		€299.866,53	0,82%	€ 0,00	0,00%
ALTRE IMMOB.NI FINANZIARIE	€ 8.624.596,26	23,78%		€8.874.596,26	24,23%	-€ 250.000,00	-2,82%
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 14.681,06	0,04%		€6.512,26	0,02%	€ 8.168,80	125,44%
SOFTWARE	€ 6.512,26	0,02%		€6.512,26	0,02%	€ 0,00	0,00%
ALTRE IMMOB.NI IMMATERIALI	€ 8.168,80	0,02%		€0,00	0,00%	€ 8.168,80	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 13.652.106,14	37,64%		€13.609.292,80	37,16%	€ 42.813,34	0,31%
TERRENI	€ 187.335,75	0,52%		€187.335,75	0,51%	€ 0,00	0,00%
FABBRICATI	€ 13.316.530,30	36,72%		€13.316.530,30	36,36%	€ 0,00	0,00%
IMPIANTI-ARREDI-ATTREZZATURE	€ 148.240,09	0,41%		€105.426,75	0,29%	€ 42.813,34	40,61%
TOTALE ATTIVITA'	€ 36.269.795,12			€36.626.313,25		-€ 356.518,13	
PASSIVITA'	€ 7.470.289,64			€7.495.717,91		-€ 25.428,27	
		%	(rettifiche)		%	Differenza	%

DIOCESI DI VICENZA						
RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE (*)	2019			2018		Differenza
DEBITI A BREVE (entro esercizio successivo)	€ 506.597,31	6,78%		€495.397,63	6,61%	€ 11.199,68 2,26%
DEBITI V/ PARROCCHIE	€ 90.822,32	1,22%		€6.536,76	0,09%	€ 84.285,56 1289,41%
DEBITI V/ PARROCCHIE COLLETTE + Raccolte straordinarie	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/UNITA' PASTORALI	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/UNITA' PASTORALI COLLETTE + Raccolte straordinarie	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/SACERDOTI	€ 40.616,66	0,54%		€55.983,85	0,75%	-€ 15.367,19 -27,45%
DEBITI V/SACERDOTI PER MESSE	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/PRIVATI	€ 0,00	0,00%		€4.200,00	0,06%	-€ 4.200,00 -100,00%
DEBITI V/ENTI	€ 50.877,69	0,68%		€62.614,69	0,84%	-€ 11.737,00 -18,74%
DEBITI 8XM VERSO ALTRI	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/DIPENDENTI-COLLAB.	€ 72.152,02	0,97%		€77.237,32	1,03%	-€ 5.085,30 -6,58%
DEBITI V/FORNITORI	€ 119.980,43	1,61%		€97.198,23	1,30%	€ 22.782,20 23,44%
DEBITI TRIBUTARI	€ 36.930,92	0,49%		€50.458,70	0,67%	-€ 13.527,78 -26,81%
DEBITI PREVIDENZA E ASSISTENZA	€ 36.287,24	0,49%		€38.223,24	0,51%	-€ 1.936,00 -5,06%
DEBITI V/BANCHE	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
ANTICIPI RICEVUTI	€ 2.120,03	0,03%		€393,84	0,01%	€ 1.726,19 438,30%
DEBITI V/ALTRI	€ 2.913,00	0,04%		€0,00	0,00%	€ 2.913,00 0,00%
ALTRI DEBITI A BREVE	€ 16.042,00	0,21%		€11.438,00	0,15%	€ 4.604,00 40,25%
FONDI PROGETTI MISSIONARI	€ 37.855,00	0,51%		€91.113,00	1,22%	-€ 53.258,00 -58,45%
DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO (M/L)	€ 4.877.654,77	65,29%		€4.282.119,25	57,13%	€ 595.535,52 13,91%
DEBITI V/ PARROCCHIE M/L	€ 655.843,63	1,81%		€738.771,67	2,02%	-€ 82.928,04 -11,23%
DEBITI V/SACERDOTI M/L	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/PRIVATI M/L	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI V/ENTI M/L	€ 841.733,40	2,32%		€0,00	0,00%	€ 841.733,40 0,00%
DEBITI V/BANCHE M/L	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
DEBITI PER LASCI	€ 639.879,30	1,76%		€502.111,23	1,37%	€ 137.768,07 27,44%
FONDI UFFICIO MISSIONARIO A LUNGO	€ 1.864.092,71	5,14%		€2.132.824,06	5,82%	-€ 268.731,35 -12,60%
FONDI MISSIO ITALIA	€ 204.137,46	0,56%		€237.044,02	0,65%	-€ 32.906,56 -13,88%
DEPOSITI CAUZIONALI PASSIVI	€ 16.819,68	0,05%		€16.219,68	0,04%	€ 600,00 3,70%
ALTRI DEBITI M/L	€ 655.148,59	1,81%		€655.148,59	1,79%	€ 0,00 0,00%
DEBITI PER FONDI RACCOLTI	€ 666.395,27	1,84%		€572.685,90	7,64%	€ 93.709,37 16,36%
DEBITI PER PARTITE IMPERATE	€ 78.067,60	1,05%		€112.970,80	0,31%	-€ 34.903,20 -30,90%
DEBITI PER RACCOLTE STRAORDINARIE	€ 195.156,67	2,61%	-€ 499.372,97	€132.064,85	0,36%	€ 63.091,82 47,77%
FONDI PER MESSE	€ 393.171,00	5,26%		€327.650,25	0,89%	€ 65.520,75 20,00%
FONDI	€ 85.301,00	0,24%		€92.301,00	1,23%	-€ 7.000,00 -7,58%
FONDI VINCOLATI	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
FONDI A DISPOSIZIONE	€ 85.301,00	1,14%		€92.301,00	0,25%	-€ 7.000,00 -7,58%
FONDI DIVERSI	€ 943.268,09	2,60%		€1.663.195,71	22,19%	-€ 719.927,62 -43,29%
FONDO T.F.R.	€ 359.257,91	4,81%		€332.861,35	0,91%	€ 26.396,56 7,93%
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	€ 178.206,48	2,39%		€356.412,96	0,97%	-€ 178.206,48 -50,00%
FONDO RISCHI ED ONERI	€ 405.803,70	5,43%		€973.921,40	2,66%	-€ 568.117,70 -58,33%
FONDI AMMORTAMENTO	€ 70.798,58	0,20%		€32.506,51	0,43%	€ 38.292,07 117,80%
F.DI AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 4.731,46	0,06%		€1.811,15	0,00%	€ 2.920,31 161,24%
F.DI AMM.TO FABBRICATI	€ 19.897,04	0,27%		€9.948,52	0,03%	€ 9.948,52 100,00%
F.DI AMM.TO IMPIANTI-ARREDI-ATTREZZATURE	€ 46.170,08	0,62%		€20.746,84	0,06%	€ 25.423,24 122,54%
8x1000-ASSEGN.ESIGENZE CULTO (UTILIZZARE ANAGRAFICHE	€ 268.880,17	3,60%		€228.452,11	3,05%	€ 40.428,06 17,70%

DIOCESI DI VICENZA						
RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE (*)	2019		2018		Differenza	
8x1000-ASSEGN.INTERVENTI CARITATIVI (UTILIZZARE ANAGR	€ 51.394,45	0,69%		€129.059,80	0,35%	-€ 77.665,35 -60,18%
TOTALE PASSIVITA'	€ 7.470.289,64			€7.495.717,91		-€ 25.428,27
PATRIMONIO NETTO	€ 28.911.995,90	100,00%		€29.607.135,37	100,00%	-€ 695.139,47 -2,35%
FONDO DI DOTAZIONE	€ 24.858.713,03	85,98%		€24.578.648,61	83,02%	€ 280.064,42 1,14%
PATRIMONIO VINCOLATO	€ 0,00	0,00%		€0,00	0,00%	€ 0,00 0,00%
PATRIMONIO LIBERO	€ 4.053.282,87	14,02%		€5.028.486,76	16,98%	-€ 975.203,89 -19,39%
RISULTATO DI ESERCIZIO	-€ 112.490,42			-€476.540,03		€ 364.049,61 -76,39%

(*) i valori non comprendono i dati relativi alla sezione Annuario, Museo e IDMSL

DIOCESI DI VICENZA		2019					2018							
	DIOCESI	ANNUARIO	MUSEO	MUSICA	TOTALE	%	DIOCESI	ANNUARIO	MUSEO	MUSICA	TOTALE	%	Differenza	%
RICASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO														
RICAVI	€ 4.138.156,36	€ 3.605,74	€ 123.300,33	€ 100.729,07	€ 4.365.791,50	100,00%	€ 5.073.613,44	€ 4.150,00	€ 21.532,94	€ 90.026,88	€ 5.189.323,26	100,00%	€ 823.531,76	-15,87%
PROVENTI ATTIVITA' CARATTERISTICA	€ 683.370,07	€ 3.605,74	€ 63.230,00	€ 77.474,03	€ 827.679,84	18,96%	€ 641.184,48	€ 4.150,00	€ 6.526,75	€ 68.740,66	€ 650.601,89	10,80%	€ 267.077,95	47,64%
Proventi da attività e servizi	€ 488.246,20	€ 3.605,74	€ 63.230,00	€ 77.474,03	€ 632.555,97	14,49%	€ 286.010,35	€ 4.150,00	€ 6.526,75	€ 68.740,66	€ 365.427,76	7,04%	€ 167.128,21	73,10%
Proventi da Parrocchie e Enti	€ 195.123,87				€ 195.123,87	4,47%	€ 195.174,13				€ 195.174,13	3,76%	€ 50,26	-0,03%
PROVENTI VARI	€ 3.389.033,47	€ 0,00	€ 60.070,28	€ 23.254,51	€ 3.472.358,26	79,54%	€ 4.568.781,56	€ 0,00	€ 15.006,19	€ 21.269,36	€ 4.605.057,11	88,74%	€ 1.132.698,85	-24,60%
Proventi da Contributi	€ 407.697,68		€ 15.070,28	€ 10.688,01	€ 433.455,97	9,93%	€ 401.443,51	€ 6,19	€ 6,19	€ 407.667,66	€ 407.667,66	7,86%	€ 25.788,31	6,33%
Proventi Contributi 8x1000	€ 2.769.347,11		€ 45.000,00	€ 12.566,50	€ 2.836.713,61	64,75%	€ 3.924.924,98		€ 15.000,00	€ 15.051,40	€ 3.951.976,38	76,16%	€ 1.125.262,77	-28,47%
Proventi da Gestione Patrimoniale	€ 175.115,55				€ 175.215,55	4,01%	€ 187.341,87				€ 187.341,87	3,61%	€ 12.126,32	-6,47%
Proventi vari	€ 36.973,13				€ 36.973,13	0,85%	€ 58.071,20				€ 58.071,20	1,12%	€ 21.098,07	-36,33%
OFFERTE E DONAZIONI	€ 61.846,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 61.846,43	1,42%	€ 18.708,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.708,25	0,36%	€ 43.138,18	230,58%
Offerte	€ 61.846,43				€ 61.846,43	1,42%	€ 18.708,25				€ 18.708,25	0,36%	€ 43.138,18	230,58%
	0				0	0,00%	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
PROVENTI FINANZIARI	€ 3.906,39	€ 0,00	€ 0,05	€ 0,53	€ 3.906,97	0,09%	€ 4.939,15	€ 0,00	€ 0,00	€ 16,86	€ 4.956,01	0,10%	€ 1.049,04	-21,17%
Interessi attivi	€ 65,45		€ 0,05	€ 0,53	€ 66,03	0,00%	€ 520,21			€ 16,86	€ 537,07	0,01%	€ 471,04	-87,71%
Proventi da partecipazioni	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titoli, azioni e obbligazioni	€ 3.840,94				€ 3.840,94	0,09%	€ 4.418,94				€ 4.418,94	0,09%	€ 578,00	-13,08%
TOTALE RICAVI ORDINARI	€ 4.138.156,36	€ 3.605,74	€ 123.300,33	€ 100.729,07	€ 4.365.791,50		€ 5.073.613,44	€ 4.150,00	€ 21.532,94	€ 90.026,88	€ 5.189.323,26		€ 823.531,76	-15,87%
COSTI	€ 3.976.555,00	€ 0,00	€ 148.709,92	€ 90.926,88	€ 4.216.191,80	100,00%	€ 4.961.934,69	€ 0,00	€ 27.693,35	€ 84.056,17	€ 5.073.664,21	97,77%	€ 857.472,41	-16,90%
COSTI ATTIVITA' CARATTERISTICA	€ 300.006,38	€ 0,00	€ 80.971,91	€ 14.239,71	€ 395.218,00	7,54%	€ 334.393,80	€ 0,00	€ 9.948,14	€ 12.451,57	€ 356.793,51	6,88%	€ 38.424,49	10,77%
Acquisti e oneri attività caratteristica	€ 81.658,93		€ 728,51	413,76	€ 82.801,20	1,97%	€ 91.030,39			€ 1.024,12	€ 92.054,51	1,77%	€ 9.253,31	-10,05%
Servizi per attività caratteristica	€ 238.347,45		€ 80.243,40	€ 13.825,95	€ 312.416,80	5,28%	€ 243.363,41		€ 9.948,14	€ 11.427,45	€ 264.739,00	5,10%	€ 47.677,80	18,01%
Remunerazione Istituz. sac.	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00			€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
COSTI E SPESE DI FUNZIONAMENTO	€ 790.079,88	€ 0,00	€ 13.381,57	€ 5.094,90	€ 808.556,35	19,87%	€ 737.067,14	€ 0,00	€ 7.079,73	€ 8.330,48	€ 752.477,35	14,50%	€ 56.079,00	7,48%
Costi di funzionamento	€ 230.757,74		€ 6.803,20	€ 3.500,00	€ 241.060,94	5,58%	€ 255.262,49		€ 4.169,19	€ 6.860,40	€ 266.292,08	5,13%	€ 25.231,14	-9,47%
Spese generali	€ 462.073,41				€ 462.073,41	11,17%	€ 407.031,98				€ 407.031,98	7,84%	€ 55.041,43	13,52%
Oneri diversi	€ 97.248,73		€ 6.578,37	€ 1.594,90	€ 105.422,00	2,35%	€ 74.772,67		€ 2.910,54	€ 1.470,08	€ 79.153,29	1,53%	€ 26.268,71	33,19%
COSTI DEL PERSONALE E COLLABORATORI	€ 860.584,03	€ 0,00	€ 53.549,69	€ 71.105,72	€ 985.239,44	21,64%	€ 823.414,83	€ 0,00	€ 10.509,41	€ 63.056,44	€ 896.980,68	17,29%	€ 88.258,76	9,48%
Costo del personale dipendente	€ 743.752,67		€ 34.877,78	€ 10.894,83	€ 789.525,28	17,97%	€ 794.357,65		€ 9.117,41	€ 2.083,98	€ 715.559,04	13,79%	€ 73.966,24	10,34%
Costo altre prestazioni di lavoro	€ 77.534,40		€ 18.671,91	€ 60.210,89	€ 156.417,20	1,87%	€ 4.883,00		€ 1.392,00	€ 60.972,46	€ 137.267,46	2,64%	€ 19.169,74	13,97%

DIOCESI DI VICENZA	2019					2018					Differenza	%
	DIOCESI	ANNUARIO	MUSEO	MUSICA	TOTALE	%	DIOCESI	ANNUARIO	MUSEO	MUSICA		
RICASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO												
Compensi a personale religioso	€ 31.520,00				€ 31.520,00	0,77%	€ 29.819,01				€ 2.100,99	7,05%
Altri costi del personale e collaboratori	€ 7.376,96				€ 7.376,96	0,18%	€ 14.355,17				€ 6.978,21	-48,51%
CONTRIBUTI EROGATI	€ 1.948.896,74	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.948.896,74	49,01%	€ 1.993.698,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.044.801,53	-34,90%
Contributi ordinari	€ 240.705,45				€ 240.705,45	6,06%	€ 200.731,87 (1)				€ 49.973,58	24,90%
Contributi 8x1000 a favore di terzi	€ 1.698.191,29				€ 1.698.191,29	41,04%	€ 1.792.966,40				€ 1.094.775,11	-39,20%
ONERI FINANZIARI												
Interessi passivi	€ 5.352,49	€ 0,00	€ 20,22	€ 59,93	€ 5.432,64	0,13%	€ 6.166,14	€ 0,00	€ 7,55	€ 33,17	€ 774,22	-12,47%
	€ 5.352,49		20,22	59,93	€ 5.432,64	0,13%	€ 6.166,14		€ 7,55	€ 33,17	€ 774,22	-12,47%
ACCONTAMENTI E AMMORTAMENTI	€ 38.292,07	€ 0,00	€ 786,53	€ 426,62	€ 39.505,22	0,96%	€ 32.819,54	€ 0,00	€ 148,52	€ 164,51	€ 6.685,68	20,37%
Accantonamento fondi rischi	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00				€ 0,00	0,00%
Ammortamenti beni immateriali	€ 2.920,31				€ 2.920,31	0,07%	€ 1.811,15				€ 1.109,16	61,24%
Ammortamenti beni materiali	€ 35.371,76		€ 786,53	426,62	€ 36.584,91	0,85%	€ 30.695,36		€ 148,52	€ 164,51	€ 5.576,52	17,98%
IMPOSTE E TASSE	€ 33.343,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 33.343,41	0,84%	€ 34.688,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.344,59	-3,88%
Imposte sui redditi	€ 33.343,41				€ 33.343,41	0,81%	€ 34.688,00				€ 1.344,59	-3,88%
	0				0	0,00%					€ 0,00	0,00%
TOTALE COSTI ORDINARI	€ 3.976.555,00	€ 0,00	€ 148.709,92	€ 90.926,88	€ 4.216.191,80		€ 4.961.934,69	€ 0,00	€ 27.693,35	€ 84.036,17	€ 857.472,41	-16,50%
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	€ 161.601,36	€ 3.605,74	-€ 25.409,59	€ 9.802,19	€ 149.599,70	-120,17%	€ 111.678,75	€ 4.150,00	-€ 6.160,41	€ 5.990,71	€ 115.659,05	-24,57%
PROVENTI STRAORDINARI	€ 5.603,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.603,29	100,00%	€ 26.153,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.550,31	-78,58%
Proventi straordinari	€ 5.603,29				€ 5.603,29	100,00%	€ 26.153,60				€ 20.550,31	-78,58%
Donazioni straordinarie	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 0,00				€ 0,00	0,00%
TOTALE RICAVI STRAORDINARI	€ 5.603,29	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.603,29		€ 26.153,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.550,31	-78,58%
ONERI STRAORDINARI	€ 279.695,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 279.695,07	100,00%	€ 613.663,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 333.968,20	-54,42%
Pecunie e minuziosanze	€ 30.933,53				€ 30.933,53	11,06%	€ 446.673,67				€ 415.740,14	-93,07%
Valutazioni	€ 0,00				€ 0,00	0,00%	€ 1.845,20				€ 1.845,20	-100,00%
Contributi straordinari	€ 248.761,54				€ 248.761,54	88,94%	€ 165.144,40				€ 83.617,14	50,53%
TOTALE COSTI STRAORDINARI	€ 279.695,07	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 279.695,07		€ 613.663,27	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 333.968,20	-54,42%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-€ 274.091,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	-€ 274.091,78	220,17%	-€ 587.509,67	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 313.417,89	-53,35%
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE (1)	-€ 112.490,42	€ 3.605,74	-€ 25.409,59	€ 9.802,19	-€ 124.492,08	100,00%	-€ 478.830,92	€ 4.150,00	-€ 6.160,41	€ 5.990,71	€ 471.850,62	100,00%

(1) Senza considerare il deficit 2019 dell'Ufficio Missioni coperto con utilizzo fondi privati per Euro 41.255,5

(2) = Valore indicato al netto della riduzione di Euro 499.372,97 che corrisponde ad errata imputazione di costi a conto economico 2018 anziché a riduzione di debiti (vedi quanto specificato nella relazione)

Si evidenzia che, al fine di una corretta lettura e interpretazione dei valori, la suddivisione tra componenti economiche ordinarie e straordinarie richiede la comparabilità di valori tra le due annualità esposte richiedendo dei supplementi informativi e documentali.

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO DEL 2 DICEMBRE 2020

Il Consiglio pastorale diocesano si è riunito mercoledì 2 dicembre, in videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

- ore 20.00: accoglienza e momento di preghiera iniziale;
- ore 20.10: saluto del vescovo Beniamino;
- ore 20.20: collegamento con la prof. Stella Morra, insegnante di Teologia fondamentale presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma: “*Peggio di questa crisi c’è solo lo sprecarla*”, considerazioni sugli atteggiamenti possibili della Chiesa rispetto al momento che stiamo vivendo;
- ore 21.00: lavoro in “gruppi” su quanto ci sarà proposto;
- ore 22.00: ritorno in “assemblea”: sintesi, varie, avvisi e conclusione.

la segreteria del Consiglio pastorale diocesano

CONFERIMENTO DI MINISTERI E ORDINE SACRO NEL 2020



I sacerdoti ordinati in Cattedrale il 5 settembre; da sinistra: don Matteo Nicoletti e don Marco Battistella; al centro, il Vescovo mons. Beniamino Pizziol (foto Antonio Tremeschin)

Nell'anno 2020 il Vescovo diocesano S.E. mons. Beniamino Pizziol:

in data 28 febbraio, nella basilica di Monte Berico a Vicenza ha conferito il Sacro Ordine del **Diaconato** a Eli Akugizibwe, fra' Peter Kalinzi, fra' Emmanuel Lugemwa e fra' Diego Pegoraro, dell'Ordine dei Servi di Maria;

in data 30 agosto, nella chiesa Cattedrale di Vicenza, ha conferito il

Sacro Ordine del **Diaconato** a Mauro Cenzone, alunno del Seminario diocesano e fra' Federico Rovarin, dell'Ordine dei Frati minori, candidati al presbiterato; nella medesima celebrazione ha conferito il Sacro Ordine del **Diaconato** a Fabio Fontana, Massimiliano Frigo, Giancarlo Milani e Claudio Pellizzaro, candidati al Diaconato permanente;

in data 5 settembre nella chiesa Cattedrale di Vicenza ha conferito il Sacro Ordine del **Presbiterato** a Marco Battistella e Matteo Nicoletti, alunni del Seminario diocesano;

in data 25 settembre nella basilica di Monte Berico a Vicenza ha conferito il Sacro Ordine del **Presbiterato** a fra' Eli Akugizibwe, fra' Emmanuel Lugemwa e fra' Diego Pegoraro, dell'Ordine dei Servi di Maria;

in data 8 dicembre nella chiesa Cattedrale di Vicenza ha **ammesso tra i candidati agli Ordini Sacri** del Diaconato e del Presbiterato Paolo Allegro, Sebastiano Pellizzari e Matteo Tassarollo, alunni del Seminario maggiore; nella medesima celebrazione, ha conferito il ministero del **Lettorato** a Emanuele Billo e Andr  Giraldi, alunni del Seminario diocesano; nella medesima celebrazione, ha conferito il ministero dell'**Accolitato** a Nicol  Rodighiero, alunno del Seminario diocesano;

INSEGNANTI DI RELIGIONE

UFFICIO DIOCESANO PER L'EDUCAZIONE, LA SCUOLA E L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA - VICENZA



Ufficio diocesano per l'EDUCAZIONE
la SCUOLA e l'insegnamento della
RELIGIONE CATTOLICA

SEDI SCOLASTICHE E DISTRIBUZIONE DELLE ORE IRC ANNO SCOLASTICO 2020/2021*

A. Scuole Secondarie di 2° grado

VICENZA - Liceo Classico e Sperimentale "A. Pigafetta": *Zanon Maurizio* (18), *Vidarin Davide* (18), *Doro Nicoletta* (18)

Liceo Scientifico "P. Liroy": *Carezzoli Terenzio* (18), *Lampariello Elisa* (14)

Liceo Scientifico "G.B. Quadri": *Cisco Giuliano* (18), *Peron Diego C.D.* (18), *Pietrobelli Paola* (18), *Villanova Luigi* (5)

Ist. Tec. Economico "A. Fusinieri": *Zorzo Manuel* (18), *Fiorio Paolo* (9)

Ist. Tec. Comm.le "G. Piovene": *Gianello Maria Teresa* (18), *Callipo sr. Rosaria* (9), *Benato Cristina* (11)

Ist. d'Istr. Superiore "A. Canova": *Calvaro Dino* (19), *Diana Annalisa* (12)

Liceo "G. Fogazzaro": *Franceschin Renzo* (18), *Caleari Giorgia* (18), *Galvanin Anna* (18), *Zigiotto Annalinda* (18)

Ist. Tec. Ind. "A. Rossi": *Vignaga Maria Grazia* (18), *Pravato Dario* (18), *Salanschi Raimondo* (17), *Lapunzina Antonino* (2)

Ist. d'Istruzione Superiore "B. Boscardin": *Bozzetto Monica* (18), *Montemezzo Vania* (18), *Martinello Elena* (18), *Benato Cristina* (4)

Ist. d'Istruzione Superiore "A. Da Schio": *Bernar Elisa* (18), *Bedin don Marco* (10), *Ambrosi Angela C.D.* (18)

Ist. d'Istr. Superiore "B. Montagna": *Pravato Diego* (18), *Masi M. Gabriella Olga* (18), *Fiorio Paolo* (9)

Ist. Prof. Ind. Art. "F. Lampertico": *Berti Carla* (18), *Lapunzina Antonino* (16)

ARZIGNANO - Ist. d'Istruzione Superiore "L. Da Vinci": *Perlotto Anna* (19), *Montepaone Antonio* (19)

* tra parentesi le ore settimanali di lezione

Ist. Tecnologico/Economico “G. Galilei”: *Storato Paolo* (8), *Randon Michela* (18), *Benetti Sergio* (15)

BASSANO DEL GRAPPA - Liceo Ginnasio e Sperim. “GB Brocchi”: *Zonta Maria Elena* (9), *Meneghetti Gianluigi* (18), *Poletto Riccardo* (18), *Dal Lago Alessia* (18), *Cariolato Giulio Antonio* (18), *Finali Stefania* (10)

Liceo Scientifico “J. da Ponte”: *Carlesso Giampaolo* (18), *Gianesin Silvia* (18)

Ist. Tec. Economico Tecnologico “L. Einaudi”: *Refosco Matteo* (18), *Bortolamai Giovanni* (18), *Vellardi Emilia* (18), *Cason Stefano* (10), *Burato Paola* (1)

Ist. Tec. Ind. “E. Fermi”: *Minuzzo Federico* (4), *Geremia Giuseppe* (18), *Ferrillo Tania* (18), *Cattelani Andrea* (7)

Ist. d'Istruzione Superiore “G. A. Remondini”: *Anzalone Marco* (18), *Zordan Gina* (18), *Filippucci Antonella* (18), *Castiglioni Francesco* (4), *Cason Stefano* (8)

Ist. d'Istruzione Superiore “Parolini”: *Vanzo Brian* (18), *Cattelani Andrea* (11)

BREGANZE - Ist. d'Istruzione Superiore “A. Scotton”: *Zolin Carmen* (11), *Zanella Paola* (18), *Castiglioni Francesco* (10)

LONIGO - Ist. d'Istruzione Superiore di Lonigo: *Massignani Stefano* (18), *Maule Francesco* (18), *Santagiuliana Danny* (5)

Ist. Tec. Agrario “A. Trentin”: *Serena Davide* (18), *Cerato Emanuela* (19)

MONTECCHIO MAGGIORE - Ist. d'Istruzione Superiore “S. Ceccato”: *Zanuso Giovanni* (18), *Dalla Costa Dario* (18), *Santagiuliana Danny* (10)

NOVE - Liceo Artistico “G. De Fabris”: *Bordignon Mauro* (20), *Benetti Sergio* (4)

NOVENTA VICENTINA - Ist. d'Istr. Superiore “U. Masotto”: *Chiumento Antonella* (18), *Dal Maso Fabio* (18), *Bigliotto Raffaele* (18), *Storato Paolo* (11)

RECOARO TERME - Ist. Prof. Alberghiero “P. Artusi”: *Pretto Giuseppe C.D.* (18), *Piccoli Damiano* (13)

SCHIO - Ist. d'Istr. Superiore “Tron-Zanella”: *Maso Paola* (18), *Franzan Carlo* (18), *Milani Patrizia* (18), *Trabucco Michele* (8), *Danzo Lorenz* (6)

Ist. Tec. Economico Tecnologico “L. e V. Pasini”: *Fontana Maurizio* (19), *Tonin Carlo* (19)

Ist. d'Istr. Superiore “A. Martini”: *Danzo Lorenz* (12), *Novello Giambattista* (18)

Ist. Tec. Ind. “S. De Pretto”: *Castiglioni Roberto* (18), *D'Autilia Ylenia* (18), *Trentin don Luca* (4)

Ist. Prof. Ind. Art. Comm. “G.B. Garbin”: *Trabucco Michele* (11), *Tagliapietra Elena* (19)

VALDAGNO - Ist. d'Istr. Superiore “GG. Trissino”: *Cocco Lasta Elisabetta* (19), *Povolo Davide* (20)

Ist. d'Istr. Superiore “Marzotto-Luzzatti”: *Peron Roberta* (18), *Lovato Federica* (18), *Lorenzi Lorella* (18), *Piccoli Damiano* (5)

PROVINCIA DI PADOVA

PIAZZOLA SUL BRENTA - Ist. d'Istr. Superiore "R. da Piazzola": *Corradin Stefano* (18), *Corradin Caterina* (14)

PROVINCIA DI VERONA

S. BONIFACIO - Ist. d'Istr. Superiore "G. Veronese": *Bertagnin Annamaria* (18), *De Facci Damiano* (18), *Gini Luciano* (18)

Ist. d'Istr. Superiore "M. O. Luciano dal Cero": *Restello Luca* (18), *Nicolis Enzo* (12), *Busolo Carlo* (19)

B. Scuole Secondarie di 1° grado

VICENZA - Istituto Comprensivo di VICENZA 1: *Marchese M. Rosaria* (18), *Infanti Nicola* (7), *Magarotto Monica* (2)

Istituto Comprensivo di VICENZA 2: *Lampariello Elisa* (5), *Piemontese Biagio* (6)

Istituto Comprensivo di VICENZA 3: *Ruzzante Zoraima* (18)

Istituto Comprensivo di VICENZA 4: *Piemontese Biagio* (10)

Istituto Comprensivo di VICENZA 5: *Magarotto Monica* (17)

Istituto Comprensivo di VICENZA 6: *Menegato Simonetta* (18)

Istituto Comprensivo di VICENZA 7: *Fontana Scilla* (6), *Piemontese Biagio* (3)

Istituto Comprensivo di VICENZA 8: *Mancino Pietro* (19), *Massignani Michele* (6)

Istituto Comprensivo di VICENZA 9: *Infanti Nicola* (12)

Istituto Comprensivo di VICENZA 10: *Massignani Michele* (13)

ALTAVILLA - Istituto Comprensivo "G. Marconi": *Maraschin Cinzia C.D.* (17)

ALTISSIMO/CRESPADORO - Istituto comprensivo "G. Ungaretti": *Dal Bianco Dario* (10)

ARSIERO - Istituto Comprensivo "Marocco": *Zerbini Ilaria* (11)

ARZIGNANO - Istituto Comprensivo 1: *Coffele Chiara* (10), *Rigodanzo Daniela* (3)

Istituto Comprensivo 2: *Polesello Marina* (19), *Coffele Chiara* (8), *Montagna Marisa* (4)

BARBARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo "R. Fabiani": *Comiati don Gaetano* (15)

BASSANO DEL GRAPPA - Istituto Comprensivo 1: *Lollato Serena* (18), *Oro Marta* (6)

Istituto Comprensivo 2: *Pizzato Vittoria Miriam* (12), *Oro Marta* (6)

Istituto Comprensivo 3: *Tessarolo Andrea Francesco* (18), *Oro Marta* (3)

BOLZANO VICENTINO - Istituto Comprensivo "G. Zanella": *Meneghini Dirce* (18)

BREGANZE - Istituto Comprensivo "G. Laverda": *Trentin Serena* (19), *Caliaro Mirko* (3)

CALDOGNO - Istituto Comprensivo "D. Alighieri": *Fontana Scilla* (12), *Stocco don Simone* (3)

CAMISANO - Istituto Comprensivo: *Marin Federica* (16)

CASSOLA - Istituto comprensivo "G. Marconi": *Battaglia Graziana* (17)

CASTELGOMBERTO - Istituto Comprensivo "E. Fermi": *Baldrani Luigi* (12)

CHIAMPO - Istituto comprensivo: *Montagna Marisa* (14)

CORNEDO - Istituto Comprensivo "A. Crosara": *Balzarin Lara* (13) *Battistin Flavia* (5)

COSTABISSARA - Istituto Comprensivo "G. Ungaretti": *Rossi Luca* (3), *Saggio Antonio* (11), *Benetti Giuliana* (4)

CREAZZO - Istituto Comprensivo "A. Manzoni": *Rossi Luca* (15), *Maraschin Cinzia* (1)

DUEVILLE - Istituto Comprensivo "A.G. Roncalli": *Guerra Doriana* (19)

ISOLA VICENTINA - Istituto Comprensivo "G. Galilei": *Benetti Giuliana* (15)

LONGARE - Istituto Comprensivo "B. Bizio": *Franceschini Marco* (15)

LONIGO - Istituto Comprensivo "C. Ridolfi": *Gironda Giampaolo* (20)

MALO - Istituto Comprensivo "G. Ciscato": *Ferretto Gabriella* (18), *Zerbini Ilaria* (3)

MARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo "V. Alfieri": *Caliaro Mirko* (15)

MAROSTICA - Istituto Comprensivo "Dalle Laste": *Basso Chiara* (19)

MONTEBELLO VICENTINO - Istituto Comprensivo "A. Pedrollo": *Rigodanzo Daniela* (16)

MONTECCHIO MAGGIORE - Istituto Comprensivo 1: *Martini Valeria* (19)
Istituto Comprensivo 2: *Dal Bianco Dario* (11)

MONTICELLO CONTE OTTO - Istituto Comprensivo "D. Bosco": *Tomasi Silvia* (11), *Franceschini Marco* (3)

NOVE - Istituto Comprensivo "P. Antonibon": *Basso Lucia* (18), *Zuccon Daniela* (4)

NOVENTA VICENTINA - Istituto Comprensivo "A. Fogazzaro": *Valdisolo Stefania* (12)

POIANA MAGGIORE - Istituto Comprensivo "A. Palladio": *Costalunga M. Donatella* C.D. (18), *Mampreso Nicolas* (2)

RECOARO TERME - Istituto comprensivo: *Lora Maria Rosa* (7)

ROSÀ - Istituto comprensivo "A.G. Roncalli": *Tosatto Paola* (19), *Battaglia Grazia-*
na (2)

SANDRIGO - Istituto Comprensivo: *Signorato Monica* (18)

SANTORSO - Istituto Comprensivo: *Baldrani Luigi* (8)

SARCEDO - Istituto Comprensivo "T. Vecellio": *Bernardi Giuliana* (18)

SAREGO-BRENDOLA - Istituto Comprensivo "Muttoni": *Menti Lamberto* (5), *Dal*
Lago Miriam (13)

SCHIO - Istituto Comprensivo 1 "A. Battistella": *Bellotto Alberto* (19)

Istituto Comprensivo 2 "Fusinato": *Luccarda Massimo* (18)

Istituto Comprensivo 3 "Il Tessitore": *De Tomi Paola* (19)

SOSSANO - Istituto Comprensivo: *Valdisolo Stefania* (6), *Dal Lago Miriam* (6)

SOVIZZO - Istituto Comprensivo di Sovizzo: *Menti Lamberto C.D.* (13)

TEZZE SUL BRENTA - Istituto Comprensivo "S. Francesco d'Assisi": *Cenzi Chiara* (18)

TORREBELVICINO - Istituto Comprensivo "G. Carducci": *Battistin Flavia* (13)

TORRI DI QUARTESOLO - Istituto comprensivo "Giovanni XXIII": *Antonacci*
Gabriella (19), *Marin Federica* (3), *Saggio Antonio* (8)

TRISSINO - Istituto Comprensivo "A. Fogazzaro": *Dalla Valeria Lisa* (14)

VALDAGNO - Istituto Comprensivo 1: *Lora Maria Rosa* (11)

Istituto Comprensivo 2: *Dalla Valeria Lisa* (5), *Lorenzi Emanuela* (19)

VILLAVERLA - Istituto Comprensivo "C. Goldoni": *Pravato Luciano* (19)

PROVINCIA DI PADOVA

CARMIGNANO DI BRENTA - Istituto Comprensivo Carmignano-Fontaniva: *Carolo*
Renata (18), *Cipriano Ciro* (2)

S. GIORGIO IN BOSCO - Istituto Comprensivo: *Tomasi Silvia* (7), *Cipriano Ciro* (2)

GRANTORTO - Istituto Comprensivo “J. R. Tintoretto”: *Filippi Giovanni* (18)

PIAZZOLA SUL BRENTA - Istituto Comprensivo “L. Belludi”: *Cipriano Ciro* (15)

PROVINCIA DI VERONA

COLOGNA VENETA - Istituto Comprensivo: *Foscarin Simonetta* (14)

VERONELLA - Istituto Comprensivo di Veronella e Zimella: *Zilio don Matteo* (6), *Marchetto don Pietro* (10)

MONTECCHIA DI CROSARA - Istituto Comprensivo Sezione staccata di Montecchia di Crosara: *Guglielmi Mattia* (12)

S. BONIFACIO - Istituto Comprensivo 1: *Presa Ilaria* (11), *Zuffolato Monica* (9), *Guglielmi Mattia* (2)

Istituto Comprensivo 2: *Benin Loreta* (12) *Foscarin Simonetta* (4), *Guglielmi Mattia* (5)

S. GIOVANNI ILARIONE - Istituto Comprensivo: *Presa Ilaria* (7)

C. Scuole Primarie

VICENZA - Istituto Comprensivo Vicenza 1: *Mori Nicoletta* (22), *Dinolfo Anna* (22), *Brusco Federica* (12)

Istituto Comprensivo Vicenza 2: *Longhini Elisabetta* (22), *Cascone Antonietta* (14), *Fiori Alberto* (4)

Istituto Comprensivo Vicenza 3: *Guidolin Maria Chiara* (18), *Casarotto Mara* (22), *Fiori Alberto* (18)

Istituto Comprensivo Vicenza 4 “Barolini”: *Pirozzi Erika* (22), *Cascone Antonietta* (8)

Istituto Comprensivo Vicenza 5: *Castagna Cristina* (16), *Rubino Loredana* (22), *Visentin Filippo* (12), *Zanotto Andrea* (4)

Istituto Comprensivo Vicenza 6: *Boem Cristina* (22), *Fiori Giovanna* (12), *Benetti Marco* (4)

Istituto Comprensivo Vicenza 7: *Di Rienzo Paola* (22), *Gargaglione Annunziata* (6), *Giacometti Donata* (18)

Istituto Comprensivo Vicenza 8: *Zancan Anna Angela* (22), *Mantoan Matilde* (22), *Guiotto Alice* (22)

Istituto Comprensivo Vicenza 9: *Masin Davide* (22), *Brusco Federica* (10), *Zaupa Paola* (12), *Visentin Filippo* (6)

Istituto Comprensivo Vicenza 10: *Fusa Elisa* (16), *Biasiolo Marzia* (22)

ALTAVILLA - Istituto Comprensivo: *Morroi Marcello* (22), *Cingerle Massimo* (22), *Dovigo Silvia* (4)

ARSIERO - Istituto Comprensivo: *Longhi Cristina* (22), *Lorenzi Federica* (22), *Pivotto Igor* (10)

ARZIGNANO - Istituto Comprensivo 1: *Sella Andrea* (22), *Kaps Robert Johann* (22), *Vanto Alessandra* (12)

Istituto Comprensivo 2: *Lovato Renata* (22), *Acco Marianna* (22), *Selmo Anna* (22), *Cocco Manuela* (4)

BARBARANO - Istituto Comprensivo: *Buccolieri Alessandra* (22), *Saggiotto Marzia* (22), *Benetti Marco* (10)

BASSANO DEL GRAPPA - Istituto Comprensivo 1: *Gnesotto Iole* (22), *Contri Maria* (22), *Borsato Emanuele Giuseppe* (4)

Istituto Comprensivo 2: *Caregnato Mirca* (18), *Castellan Marta* (10), *Caretta Alessandra* (22)

Istituto Comprensivo 3: *Contri Monica* (22), *Cecchin Cristina* (22), *Zani Paola* (12), *Michielin Filippo* (22), *Azzolin Chiara* (8), *Bedendi Veronica* (4)

BOLZANO VICENTINO - Istituto Comprensivo “G. Zanella”: *Lucatello Luca* (16), *Basso Silvia* (22), *De Boni Alessia* (14), *Angiulli Adriana* (2)

BREGANZE-MASON - Istituto Comprensivo “Laverda”: *Frigo Maria Grazia* (16), *Nardi Paola* (16), *Busato Serena* (10), *Seganfredo Maria* (22)

CALDOGNO - Istituto Comprensivo “Alighieri”: *Lazzarin Luana* (22), *Di Matteo Annamaria* (22), *Bertacco Chiara* (2)

CAMISANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Bellin Cristina* (22), *Bruno Maria-grazia* (22), *Dalla Via Stella* (22)

CASSOLA - Istituto Comprensivo “Marconi”: *Contaldo Anna Paola* (12), *Costalunga sr. Maria* (22), *Dalla Palma Francesco* (22), *Castellan Marta* (10)

CASTELGOMBERTO - Istituto Comprensivo “Fermi”: *Fortuna Ester* (22), *Randon Monica* (22), *Cailotto Giovanna* (4)

CHIAMPO - Istituto Comprensivo: *Franco Martina* (22), *Lovato Nadia* (22), *Cocco Manuela* (4)

CORNEDO VICENTINO - Istituto Comprensivo “Crosara”: *Cailotto Giovanna* (16), *Zarantonello Francesca* (22), *Sanson Valentina* (22)

COSTABISSARA - Istituto Comprensivo: *Benedetti Michela* (22), *Remiero Maria Grazia* (22)

CREAZZO - Istituto Comprensivo: *Gaetano Clorinda* (22), *Bortoloso Silvia* (14), *Savio M. Antonietta* (2)

DUEVILLE - Istituto Comprensivo "Roncalli": *Clementi Gabriella* (18), *Basso Cristina* (20), *Colella Carmine* (22)

ISOLA VICENTINA - Istituto Comprensivo "Galilei": *Fortuna Erminia* (22), *Rancan Fanny* (22), *Bertacco Chiara* (6)

LONGARE - Istituto Comprensivo "Bizio": *Costalunga Annalisa* (22), *Benetti Marco* (6), *Fanin Maristella* (22)

LONIGO - Istituto Comprensivo "Ridolfi": *Farina Anna* (12), *Mastrotto Maria Rosa* (22), *Battaglia Ilaria* (22), *Migliorini Milena* (22)

MALO - Istituto Comprensivo Ciscato: *Tezza Alessia* (22), *Pesavento Daniela* (22), *Dal Pozzolo Maria* (22), *Ruaro Giulia* (14)

MARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Sartori Riccardo* (22), *Bedendi Veronica* (18)

MAROSTICA - Istituto Comprensivo: *Gili Isabella* (12), *Filadi Stefania* (22), *Busato Serena* (12), *Ruzzante Lara* (16), *Pellizzato Elena Sonia* (22)

MOLINO DI ALTISSIMO - Istituto Comprensivo "Ungaretti": *Sandron Renata* (16), *Lovato Ombretta* (22)

MONTECCHIO MAGGIORE - Istituto Comprensivo 1: *Vantin Roberta* (20), *Gazzo Marzia* (22), *Cocco Manuela* (4)

Istituto Comprensivo 2: *Meggiolaro Maria Rita* (22), *Cavallon Marta* (22), *Bassanese Giovanna* (10)

MONTEBELLO - Istituto Comprensivo: *Castegnaro Chiara* (22), *Verlato Stefano* (12), *Bassanese Giovanna* (10), *Cocco Manuela* (4)

MONTICELLO CONTE OTTO - Istituto Comprensivo "Don Bosco": *Tangredi Fiorenza* (22), *Angiulli Adriana* (20)

NOVE - Istituto Comprensivo "Antonibon": *Basso Elisa* (14) *Bresolin Lenni* (22), *Fusina Anna* (18)

NOVENTA VICENTINA - Istituto Comprensivo "Fogazzaro": *Zambrini Dario* (22), *Mercante Ferruccio* (18)

POIANA MAGGIORE - Istituto Comprensivo "A. Palladio": *Mosca Anna* (22), *Faedo Tatiana* (22), *Mercante Ferruccio* (4), *Paccanaro Silvia* (22)

RECOARO TERME - Istituto Comprensivo “Floriani”: *Bertoldi Massimo* (20)

ROSÀ - Istituto Comprensivo “A. Roncalli”: *Menegon Cesarina* (18), *Parolin Paola* (22), *Belmonte Vincenza* (22), *Borsato Emanuele* (18)

SANDRIGO - Istituto Comprensivo: *Naclerio Raffaela* (22), *Spadola Francesca* (22), *Azzolin Chiara* (14), *Zuccon Daniela* (2)

SANTORSO - Istituto Comprensivo: *Moro Paola* (12), *Bertacco Chiara* (14)

SARCEDO-ZUGLIANO - Istituto Comprensivo “Vecellio”: *Nicolini Irene* (22), *Miotti Marina* (22), *Rampazzo Chiara* (12), *Campana Greta* (2)

SAREGO-BRENDOLA - Istituto Comprensivo “Muttoni”: *Farina Anna* (10), *Marinello Paola* (16), *Berton Manuela* (22), *Dovigo Silvia* (16)

SCHIO - Istituto Comprensivo 1 “Battistella”: *Gennaro Andrea* (22), *Faltracco Manuela* (22), *Guerra Federica* (8), *Ruaro Giulia* (6)

Istituto Comprensivo 2 “Fusinato”: *Grotto Alessia* (20), *Scalzeri Lara* (22), *Pivotto Igor* (10)

Istituto Comprensivo 3 “Il Tessitore”: *Gargaglione Annunziata* (16), *Tascino Luigi* (22), *Crosato Simonetta* (22)

SOSSANO - Istituto Comprensivo: *Pulin Chiara* (22), *Buratti Nuccia* (20)

SOVIZZO - Istituto Comprensivo di Sovizzo: *Massignan Lara* (22), *Leo Arcangela* (22)

TEZZE SUL BRENTA - Istituto Comprensivo: *Faggian Andrea* (22), *Gianesin Roberta* (20), *Dal Zotto Michela* (22)

TORREBELVICINO - Istituto Comprensivo “G. Carducci”: *Garbin Monica* (22), *Guer-ra Federica* (14)

TORRI DI QUARTESOLO - Istituto Comprensivo: *Toldo Cristina* (14), *Gemo Silvia* (22), *Facchini Monica* (22), *Zanotto Andrea* (18)

TRISSINO - Istituto Comprensivo “Fogazzaro”: *Zonta Chiara* (22), *Verlato Stefano* (10), *Zarantonello Christian* (2)

VALDAGNO - Istituto Comprensivo 1: *Antoniazzi Elena* (22), *Urbani Simonetta* (22), *Zarantonello Christian* (20)

Istituto Comprensivo 2: *Zordan Giovanna* (22), *Nizzero Giuseppe* (22), *Bertoldi Massimo* (2)

VILLAVERLA - Istituto Comprensivo: *Maisano Caterina* (22), *Savio Maria Antonietta* (20)

PROVINCIA DI VERONA

COLOGNA VENETA - Istituto Comprensivo: *Mistrorigo Marisa* (22), *De Guio Gina* (22), *De Guio Maria* (16)

MONTECCHIA DI CROSARA - Istituto Comprensivo: *Aldighieri Erika* (18), *Cengia Elisa* (22)

S. BONIFACIO - Istituto Comprensivo 1: *Bubici Loredana* (4), *Castegini Lidia* (22), *Viali Cristiana* (22), *Conterno Andrea* (22), *Sabadin Elisa* (6)

Istituto Comprensivo 2: *Gianesini Monica* (22), *Dal Cortivo Monica* (22), *Bubici Loredana* (18)

S. GIOVANNI ILARIONE - Istituto Comprensivo: *Tobaldini Luisa* (22), *Sabadin Elisa* (6), *Policante Arianna* (22)

VERONELLA - Istituto Comprensivo di Veronella e Zimella: *Spezie Tatiana* (22), *Magnabosco Barbara* (22), *Cavazza Ellen* (22), *Albertini M. Daniela* (2)

PROVINCIA DI PADOVA

CARMIGNANO DI BRENTA - Istituto Comprensivo: *Peruzzo Patrizia* (22), *Agostini Federica* (22), *Basso Elisa* (8)

S. GIORGIO IN BOSCO - Istituto Comprensivo: *Giacomazzi Marco* (22), *Navarra Giuseppe* (10)

GRANTORTO - Istituto Comprensivo: *Caron Samanta* (22), *Marchioron Michela* (22), *Pegoraro Laura* (6), *Navarra Giuseppe* (12)

PIAZZOLA SUL BRENTA - Direzione Comprensivo: *Roveggian M. Luisa* (22), *Piacere Sabrina* (22), *Pegoraro Laura* (16), *Ternullo Patrizia* (2)

D. Scuole dell'infanzia

VICENZA - Istituto Comprensivo 1: *Dalla Massara Miriam* (7.5)

Istituto Comprensivo 2: *Tiralongo Luigi* (6)

Istituto Comprensivo 3: *Burlando Chiara* (12), *Dalla Massara Miriam* (1.5)

Istituto Comprensivo 4: *Dalla Massara Miriam* (9)

Istituto Comprensivo 5: *Pertile M. Eva* (15)

Istituto Comprensivo 6: *Meggiorin Gigliola* (7.5)

Istituto Comprensivo 7: *Pertile M. Eva* (4.5)

Istituto Comprensivo 8: *Menegozzo Marta* (7.5), *Calcaterra Silvia* (1.5)

Istituto Comprensivo 9: *Burlando Chiara* (4.5)
Istituto Comprensivo 10: *Menegozzo Marta* (4.5)

ALTAVILLA - Istituto Comprensivo: *Burlando Chiara* (7.5)

ARSIERO - Istituto Comprensivo: *Terrentin Elisa* (9)

ARZIGNANO - Istituto Comprensivo 1: *Savegnago Anna* (12)
Istituto Comprensivo 2: *Tiralongo Luigi* (9)

BARBARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Meneghini Annalisa* (15), *Zamberlan Anna* (3)

BASSANO DEL GRAPPA - Istituto Comprensivo 1: *Pedone sr. Elvira* (9)
Istituto Comprensivo 2: *Pedone sr. Elvira* (12)
Istituto Comprensivo 3: *Battaglia Daniela* (13.5), *Pedone sr. Elvira* (3)

BREGANZE - Istituto Comprensivo: *Dal Lago Elena* (10.5)

CALDOGNO - Istituto Comprensivo: *Meggiorin Gigliola* (9)

CAMISANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Meneghini Annalisa* (9)

CASSOLA - Istituto Comprensivo: *Rigodanzo Claudia* (13.5)

CHIAMPO - Istituto Comprensivo: *Soprana Donatella* (13.5)

CORNEDO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Savegnago Anna* (3)

CREAZZO - Istituto Comprensivo: *Scortegagna Anna* (10.5)

COSTABISSARA - Istituto Comprensivo: *Scortegagna Anna* (10.5)

DUEVILLE - Istituto Comprensivo: *Lanza Elisabetta* (19.5)

LONGARE - Istituto Comprensivo: *Zamberlan Anna* (9)

LONIGO - Istituto Comprensivo: *Zambon Michela* (19.5)

MALO - Istituto Comprensivo: *Refosco Marta* (18)

MARANO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Turatello Giorgia* (13.5)

MAROSTICA - Istituto Comprensivo: *Ruzzante Lara* (4.5), *Chemello Martina* (3), *Lanza Elisabetta* (1.5)

MOLINO DI ALTISSIMO - Istituto Comprensivo: *Soprana Donatella* (7.5)

MONTEBELLO VICENTINO - Istituto Comprensivo: *Mistrorigo Michela* (7.5)

MONTECCHIO MAGGIORE - Istituto Comprensivo 1: *Scortegagna Anna* (3), *Calcaterra Silvia* (6)

Istituto Comprensivo 2: *Calcaterra Silvia* (15)

MONTICELLO CONTE OTTO - Istituto Comprensivo: *Meggiorin Gigliola* (7.5)

NOVENTA VICENTINA - Istituto Comprensivo: *Dal Maso Fabiola* (3), *Pandian Anna* (7.5)

POIANA MAGGIORE - Istituto Comprensivo: *Dal Maso Fabiola* (12)

RECOARO TERME - Istituto Comprensivo: *Battilana Liliana* (4.5)

ROSÀ - Istituto Comprensivo: *Chemello Martina* (9)

SANDRIGO - Istituto Comprensivo: *Refosco Marta* (6)

SANTORSO - Istituto Comprensivo: *Terrentin Elisa* (6)

SAREGO-BRENDOLA - Istituto Comprensivo: *Mistrorigo Michela* (10.5)

SCHIO - Istituto Comprensivo 1 “Battistella”: *Dal Lago Elena* (7.5)

Istituto Comprensivo 2 “Fusinato”: *Negrizzolo Francesca* (3)

Istituto Comprensivo 3 “Il Tessitore”: *Negrizzolo Francesca* (12)

SOSSANO - Istituto Comprensivo: *Pandian Anna* (9)

TORRI DI QUARTESOLO - Istituto Comprensivo: *Perin Elena* (3), *Zamberlan Anna* (6)

TRISSINO - Istituto Comprensivo: *Tiralongo Luigi* (9)

VALDAGNO - Istituto Comprensivo 1: *Savegnago Anna* (7.5)

Istituto Comprensivo 2: *Battilana Liliana* (13.5)

PROVINCIA DI PADOVA

PIAZZOLA SUL BRENTA - Istituto Comprensivo: *Perin Elena* (4.5)

CARMIGNANO SUL BRENTA - Istituto Comprensivo: *Perin Elena* (12)

SAN GIORGIO IN BOSCO - Istituto Comprensivo: *Bastianello Chiara* (4.5)

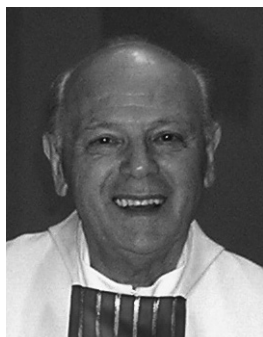
PROVINCIA DI VERONA

COLOGNA VENETA - Istituto Comprensivo: *Albertini Maria Daniela* (7.5)

S. BONIFACIO - Istituto Comprensivo 1: *Graizzaro Paola* (24)

VERONELLA - Istituto Comprensivo: *Albertini Maria Daniela* (7.5)

SACERDOTI DEFUNTI

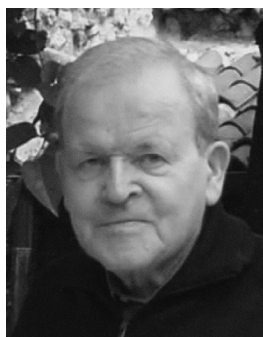


MONS. ERMINIO PONCATO

Nato a Vicenza il 26 giugno 1929, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 21 dicembre 1963. Ricoprì l'incarico di segretario dell'ufficio amministrativo diocesano dal 1964 al 1979 e di direttore del medesimo ufficio dal 1979 al 1984. Fu addetto alle parrocchie di S. Giorgio in Vicenza (1964-1965), Altavilla (1965-1967), Ponte di Mossano (1968), Castegnaro, (1969-1973), Ospedaletto (1974-1975), Bolzano Vicentino (1976-1977), Albettonne (1977-1979). Nel 1980 venne nominato canonico residenziale della Cattedrale. Nel 1984 diviene parroco di Sossano.

Dopo aver rinunciato all'ufficio di parroco, nel 1998 prestò il suo servizio sacerdotale come collaboratore pastorale nella parrocchia di Anconetta e cappellano della Casa di cura Eretenia.

Trascorse gli ultimi anni della sua vita nella RSA Novello, dove si spense il 30 ottobre 2020.



DON FRANCESCO CRACCO

Nato a Bolca di Vestenanova (VR) il 22 luglio 1927, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 29 giugno 1951. Fu vicario cooperatore a Chiampo dal 1951 al 1960 e a Cicogna dal 1960 al 1961. Nel 1961 venne nominato parroco di Cicogna. Nel 1975 venne trasferito a Marola, nel 1990 a Villaganzerla e nel 1993 a Priabona.

Dopo aver rinunciato all'ufficio di parroco, dal 1997 prestò il suo servizio sacerdotale come collaboratore pastorale di Torri di Quartesolo. Trascorse gli ultimi anni della sua vita nella RSA Novello.

Si spense il 14 novembre 2020 nell'Ospedale civile di Vicenza.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella chiesa parrocchiale di Marola il 18 novembre 2020, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Francesco con queste parole:

«Vogliamo ricordare le persone e le comunità che don Francesco ha servito nel suo ministero pastorale; i battesimi che ha amministrato, la formazione catechistica di generazioni di ragazzi, il dono dei sacramenti, l'accompagnamento spirituale degli sposi e delle famiglie, la carità verso le persone più povere, la consegna al Signore di coloro che sono passati da questo mondo alla vita eterna.

Si è adoperato, attraverso il lavoro, a costruire la chiesa nuova di Ciconna, perché i parrocchiani si sentissero una comunità nella casa comune, per lodare Dio, per celebrare i sacramenti, per testimoniare la fede.

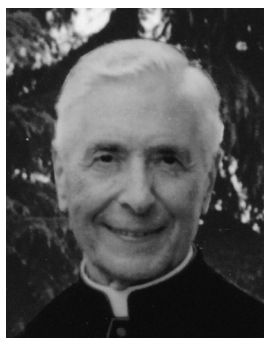
Nel Vangelo troviamo una esortazione che Gesù ripete spesso:

“Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese” (Lc 12, 35).

“Tenere la cintura ai fianchi”, era il modo con cui gli ebrei si preparavano a intraprendere il cammino dell'Esodo dall'Egitto.

Don Francesco ormai da tempo si era preparato alla sua Pasqua, al passaggio da questo nostro mondo alla vita definitiva nel Signore.

Per me e anche per i suoi confratelli è stato difficile conoscere i suoi sentimenti e i suoi pensieri, in questi ultimi anni. La vita di una persona mantiene sempre delle zone di mistero, specialmente se la salute non ti permette più di comunicare e di esprimere le tue gioie e le tue sofferenze. Il Vangelo di Luca ci ammonisce di tenere *“le lampade accese”*, con l'olio della fede, della speranza e della carità».



MONS. GIULIO PERINI

Nato ad Illasi (VR) il 13 febbraio 1928, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 15 agosto 1950. Fu vicario cooperatore nelle parrocchie di Carturo dal 1950 al 1951, di S. Vitale di Montecchio Maggiore dal 1951 al 1953 e di Araceli dal 1953 al 1955. Dal 1955 al 1997 insegnò materie letterarie nella scuola media e superiore del Seminario vescovile. Nel 1963 conseguì la laurea in lettere presso l'Università di Padova.

Fu collaboratore pastorale nelle parrocchie di Castegnaro, Villaga, Toara, Arsiero, Forni, Bolzano Vicentino e Lisiera. Fu vice-assistente dell'Azione Cattolica e notaio del Tribunale Ecclesiastico Regionale Trive-

neto. Nel 1990 venne nominato Cappellano di sua Santità.

Si spense il 21 novembre 2020 presso l'Ospedale Civile di Vicenza.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella Cattedrale il 25 novembre 2020, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Giulio con queste parole:

«Don Giulio è morto nell'ultima settimana dell'anno liturgico, che ci accompagna con le splendide pagine tratte dal libro dell'Apocalisse. Esse ci offrono la visione della Gerusalemme nuova, del trono di Dio e dell'Agnello. Don Giulio ci ha parlato di Gerusalemme in un pellegrinaggio in Terra Santa:

“Finalmente Gerusalemme, città alta sul monte, raggiante al sole, città santa per ebrei, cristiani e musulmani... Il profeta Isaia aveva sognato una città nuova, affascinante, alta sul monte, in cui non ci sarebbero più stati né morte, né lutto, né lamento: immagine della Gerusalemme celeste nella quale speriamo di ritrovarci un giorno anche noi per camminare nelle sue vie, abitare nelle sue case, contemplare il volto di Dio. Vedere il volto di Dio era l'ardente aspirazione del pio israelita e anche di ogni credente come veniva espressa in tanti salmi: ‘Il tuo volto, Signore io cerco’ (Sal 27,8); ‘Quando verrò e vedrò il volto di Dio?’ (Sal 42,3); ‘O Dio, fa splendere il tuo volto e noi saremo salvi’ (Salm 80,4)”.

[...] Prima di concludere l'omelia desidero offrire a tutti voi la testimonianza di un nostro confratello sacerdote:

“Don Giulio amava insegnare: aveva il dono di saper raccontare e così incantava intere classi, intercalando avventurose esperienze personali con le nozioni di storia e geografia. Era un docente molto esigente con gli alunni promettenti, finendo talvolta per essere un po' severo; mentre con quelli che facevano più fatica era talmente indulgente che, durante le verifiche in classe, fingendo di rimproverarli, forniva loro i suggerimenti necessari per raggiungere la sufficienza. I suoi alunni raccontano che le sue lezioni erano tanto temute quanto desiderate.

A don Giulio piaceva scrivere: molteplici sono gli articoli e i libri, in cui emerge la sua stima per i piccoli e grandi eventi della storia e dai quali si evince quello che potremmo definire come suo personale culto per la parola. Sia per quella scritta, che per quella proclamata, soprattutto durante le omelie. Fatti e persone sotto la sua penna venivano descritti con tanta accuratezza ed eleganza che in qualche modo lui li faceva assurgere al genere letterario della saga o dell'epopea.

Don Giulio amava il Signore. Soprattutto negli ultimi mesi, pienamente consapevole della grazia della lunga vita vissuta, confidava ad alcuni colleghi che immaginava il momento del trapasso come un'esperienza della inaudita bellezza del Signore e della dolcezza della sua misericordia senza limiti”».



DON LUIGI SCHIAVO

Nato a Montecchio Maggiore (VI) il 30 luglio 1935, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 24 giugno 1962. Fu vicario cooperatore nella parrocchia di S. Giovanni Ilarione dal 1962 al 1969 e di Magrè dal 1969 al 1975.

Nel 1975 venne nominato parroco di S. Pietro di Rosà. Nel 1984 venne trasferito a Malo e nel 1996 a S. Vitale di Montecchio Maggiore, dove rimase come collaboratore pastorale dopo aver rinunciato all'ufficio di parroco nel 2007.

Trascorse gli ultimi anni della sua vita nella RSA Novello, dove si spense il 25 novembre 2020.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella chiesa parrocchiale di S. Vitale di Montecchio Maggiore il 27 novembre 2020, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Luigi con queste parole:

«Di sicuro don Luigi, nella sua vita e nel suo ministero, aveva ben presenti le parole che abbiamo ascoltato nel libro del Siracide e che sono importanti per ogni credente:

“Figlio, se ti presenti per servire il Signore, resta saldo nella giustizia e nel timore, preparati e non smarrirti nel tempo della prova” (Sir 2,1-2).

Egli ha sofferto molto per le vicende tristi legate alla Chiesa, sia da parte dei fedeli laici come da parte dei suoi ministri.

Ha pregato per la Chiesa e si è radicato ancor più nella fede nel Signore e nell'amore al prossimo, come dice il Siracide:

“Voi che temete il Signore, amatelo e i vostri cuori saranno ricolmi di luce” (Sir 2,9).

“Considerate le generazioni passate e riflettete: chi ha confidato nel Signore ed è rimasto deluso? O chi lo ha invocato e da lui è stato trascurato? ... Perché il Signore è clemente e misericordioso, perdona i peccati e salva nel momento della tribolazione e protegge coloro che lo ricercano sinceramente” (Sir 22,10-11).

Don Luigi ha sofferto anche fisicamente a causa di una malattia che riduceva sempre più la sua autonomia e i suoi movimenti, oltre ad aver avuto un grave incidente. Egli non si è mai ripiegato su se stesso, ha lottato sempre per uscirne con la forza della fede e della volontà.

Ha testimoniato con la vita le parole che abbiamo ascoltato nel libro del Siracide:

“Accetta quanto ti capita e sii paziente nelle vicende dolorose, perché l'oro si prova con il fuoco e gli uomini ben accettati, nel crogiuolo del dolore” (Sir 2,4-5).

Ha dato prova di saggezza e di sapienza evitando la banalità delle parole, era diventato schivo e di poche parole e proprio per questo le pesava e così diventavano un insegnamento prezioso e autentico. Alle chiacchiere preferiva il silenzio! Don Luigi era un uomo e un prete di grande umanità e sapeva stabilire rapporti autentici. Voleva il contatto umano e cercava dialoghi costruttivi, non banali».



MONS. RENATO TOMASI

Nato a Schio (VI) il 2 agosto 1939, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 23 giugno 1963. Fu vicario cooperatore a Montebello Vicentino dal 1963 al 1966.

Fu vice rettore nel Seminario minore (dal 1967 fino al 1976) e docente presso il medesimo istituto (dal 1965 fino al 1990).

Dal 1973 al 2002 svolse vari incarichi a livello diocesano: delegato diocesano per la pastorale vocazionale, incaricato per la pastorale scolastica, direttore dell'Ufficio migranti, direttore dell'Ufficio per il coordinamento della pastorale diocesana, assistente diocesano del Movimento ecclesiale d'impegno culturale e direttore della Scuola diocesana per la formazione all'impegno socio-politico. Nel 2002 venne nominato arciprete abate di S. Maria in Colle.

Dopo aver rinunciato all'ufficio di parroco, dal 2016 prestò il suo servizio sacerdotale come collaboratore pastorale nell'unità pastorale "Magrè". Nel 1987 venne nominato Cappellano di sua Santità.

Si spense il 1° dicembre 2020 presso la Casa Gerosa a Bassano del Grappa.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella Cattedrale il 4 dicembre 2020, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Renato con queste parole:

«Don Renato ha speso la sua vita per la Chiesa e per il mondo, nel nome del Signore. È stato un appassionato e acuto annunciatore del Vangelo e un operatore di giustizia e di pace. Dall'inizio del suo ministero sacerdotale ma, soprattutto, negli anni di parroco a S. Maria in Colle, ha intessuto un dialogo aperto e costruttivo, sia a livello ecumenico e interreligioso, con tante persone credenti e non credenti che amavano riflettere insieme a lui sulle questioni fondamentali, che coinvolgono tutti i cercatori di verità.

Sono note e conosciute l'acutezza e la profondità delle sue analisi sulla situazione ecclesiale, religiosa e socio politica. Ha saputo assumere e testimoniare la logica del chicco di grano che è disposto a morire sottoterra e per

produrre molto frutto: è la logica pasquale, come ci ha ricordato il Vangelo di Giovanni, che abbiamo proclamato:

“Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna” (Gv 12,25)».



DON GINO PESAVENTO

Nato a S. Pietro in Gu (PD) il 18 ottobre 1929, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 22 giugno 1952. Fu vicario cooperatore nella parrocchia di Montecchia di Crosara dal 1952 al 1954 e di Sossano dal 1954 al 1963, divenendone amministratore fino al 1964.

Nel 1964 venne nominato parroco di Campiglia dei Berici. Nel 1975 venne trasferito a Poiana Maggiore e nel 1995 a S. Tomio di Malo.

Dal 2006, dopo aver rinunciato all'ufficio di parroco, prestò il suo servizio sacerdotale come collaboratore pastorale a Malo. Trascorse gli ultimi anni della sua vita nella RSA Novello, dove si spense il 5 dicembre 2020.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella chiesa parrocchiale di Malo il 9 dicembre 2020, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Gino con queste parole:

«La sua vita di sacerdote è stata nel segno della semplicità, dell'umiltà, del sorriso e nel fedele servizio alle persone delle comunità parrocchiali che gli erano state affidate.

Don Gino ha sentito profondamente il suo ministero come una missione e ha realizzato la sua azione pastorale secondo il mandato di Gesù agli apostoli, come abbiamo ascoltato nel Vangelo secondo Matteo:

“Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato” (Gv 28,18-19).

[...] Don Gino si preparava scrupolosamente per l'omelia, portava con sé un piccolo foglio di promemoria ove fissava i pensieri più importanti, in modo da essere più preciso nella predicazione.

Visitava ogni anno le famiglie della parrocchia, consolando e beneducendo e si recava a trovare i malati per la Confessione e la comunione sacramentale.

[...] Ma c'è un altro tratto caratteristico della personalità di don Gino che desidero mettere in luce: la sua gioia, la sua affabilità, la sua giovialità.

[...] Anche in altre occasioni, negli incontri con i suoi coetanei, sia preti che laici, portava sempre la sua fisarmonica per far festa insieme, in un

clima di allegria e di gioia. Singolare era anche la sua passione nell'allevare e custodire dei canarini».



DON GIUSEPPE MATTIELLO

Nato a Vicenza l'11 luglio 1964, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 4 giugno 1989. Fu vicario parrocchiale nella parrocchia di Malo dal 1989 al 1993, di Lonigo dal 1993 al 1997 e di Cornedo Vicentino dal 1997 al 1999. Nel 1999 venne nominato parroco di Stroppari. Nel 2006 divenne parroco in solido dell'Unità pastorale "Berica" e nel 2014 parroco dell'Unità pastorale "Grumolo delle Abbadesse".

Dopo aver rinunciato all'ufficio di parroco per problemi di salute nel settembre del 2020, trascorse gli ultimi mesi della sua vita a Marola, dove si spense il 5 dicembre 2020.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella chiesa parrocchiale di Sarmego il 10 dicembre 2020, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Giuseppe con queste parole:

«Oggi desidero confermare davanti alla comunità qui presente, la bella testimonianza di fede che questo sacerdote ha reso a me e a tutti coloro che hanno avuto la possibilità di incontrarlo di persona o di sentirlo per telefono, o leggere i suoi messaggi. Ha testimoniato una fede incrollabile, serena, direi quasi dolce, nel Signore Crocifisso e Risorto. Ha vissuto nella sua carne e sentito nel suo cuore il drammatico interrogativo posto da San Paolo:

"Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione?" (Rm 8,35). Potremmo aggiungere noi: la malattia, l'isolamento, la rinuncia al servizio pastorale?

Don Giuseppe ha fatto sue le parole dell'Apostolo Paolo e le ha vissute in un totale abbandono a Dio:

"Io sono infatti persuaso che né morte né vita...né presente né avvenire...né potenze...né alcuna altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (cfr. Rm 8,37-39).

Don Giuseppe si è lasciato condurre dalla mano di Dio, con una lucidità sofferta ma in un pieno abbandono. Si è lasciato saggiare come l'oro nel crogiuolo. Egli ha amato la vita, i suoi doni, le amicizie, la musica, il canto, l'arte, ha desiderato guarire e vi si è impegnato con tutte le sue forze; ha accettato di soffrire. Giorno per giorno è vissuto per il Signore e così si è preparato a morire per il Signore».



DON MASSIMILINO BERNARDI

Nato a Marostica (VI) il 22 dicembre 1939, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 24 dicembre 1967. Fu vice assistente diocesano di Azione Cattolica dal 1967 al 1970; vicario cooperatore a Breganze dal 1970 al 1972; cappellano militare dal 1972 al 1995 a Portogruaro, Istrana e Padova; nel 1995 venne nominato parroco di Lisiera e nel 2005 parroco in solido dell'Unità pastorale "Gazzo".

Dopo aver rinunciato all'ufficio di parroco nel 2009, prestò il suo servizio sacerdotale come collaboratore pastorale a Carmignano di Brenta e successivamente nelle Unità pastorali "Restena" e "Tezze sul Brenta".

Svolse anche altri incarichi a livello diocesano e interdiocesano: direttore della rivista diocesana "Chiesa viva" e di Radio Oreb, vice assistente Unitalsi e assistente regionale "Foulards blancs". Nel 2007 venne nominato cappellano d'onore della Grotta di Lourdes.

Si spense l'11 dicembre 2020 a Vicenza.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella Cattedrale il 15 dicembre 2020, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Massimiliano con queste parole:

«Don Max è stato un sacerdote "poliedrico", ricoprendo diversi incarichi a livello diocesano e interdiocesano: direttore della rivista diocesana "Chiesa viva" e di "Radio Oreb", vice assistente Unitalsi e assistente regionale "Foulard blancs", assistente dell'Associazione decorati al valor civile.

Sono molte le attestazioni di stima e di gratitudine che ho ricevuto in questi giorni da parte di persone che l'hanno conosciuto e hanno collaborato con lui.

Molti sono stati anche gli aggettivi con cui hanno delineato la sua personalità: allegro, scherzoso, vulcanico, instancabile, generoso, socievole.

Anch'io ho avuto modo di conoscerlo bene, di incontrarlo tante volte; ricordo in particolare, la celebrazione con i ministranti, i chierichetti, in Cattedrale, dopo la solennità del santo Natale.

L'ultimo incontro è avvenuto nella sua residenza, mentre era ormai molto provato dalla malattia. Accompagnato dal Vicario generale gli ho dato il sacramento dell'Unzione degli Infermi. Nel saluto di congedo non ha mancato di manifestare, ancora una volta, la sua vena ironica, esclamando: "vinceremo».



DON PIO CAVEDON

Nato a Malo (VI) l'11 luglio 1931, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 24 giugno 1956. Fu vicario cooperatore a Santorso dal 1956 al 1959, a Orgiano dal 1959 al 1962 e a Poiana Maggiore dal 1962 al 1969.

Nel 1969 venne nominato parroco di Campodalbero. Nel 1983 venne trasferito a S. Germano dei Berici, divenendo nel 1989 anche parroco di Campolongo. Nel 1992 venne nominato parroco in solido dell'unità pastorale "Val Liona".

Dal 2006, dopo aver rinunciato all'ufficio di parroco, prestò il suo servizio sacerdotale come collaboratore pastorale nell'unità pastorale "Val Liona" e dal 2010 come cappellano della Casa di Riposo "G. Bisognin" di Meledo, dove si spense il 27 dicembre 2020.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella chiesa parrocchiale di Meledo il 31 dicembre 2020, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Pio con queste parole:

«Mi sento di leggere la conclusione della vita terrena di questo amato confratello sacerdote, alla luce di questo evangelo. Anche lui, come Simeone, fu un uomo "giusto e pio", come disse un suo amico prete: "Pio" fu di nome e di fatto.

Anche lui pronunciò il suo *"Nunc dimittis"*, *"Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola"* (Lc 2,29). Un suo compagno di ordinazione (furono 24 ordinati nel 1956) così lo ricorda:

"Abbiamo avuto il dono di un vero sacerdote secondo il cuore di Dio: ricco di una fede semplice, spontanea e insieme profonda. Una fede arricchita da tanto spirito di preghiera. Era discreto e riservato ma diffondeva attorno a sé tanta serenità e amabilità francescana, con le sue amichevoli e frequenti battute scherzose e intelligenti. Nella sua umiltà, stimava molto la vita comunitaria e la pastorale ecclesiale, desiderava essere presente agli incontri formativi e di aggiornamento".



DON GIACOMO PETTENUZZO

Nato a S. Pietro in Gu (PD) il 2 maggio 1948, fu ordinato sacerdote a Vicenza il 3 giugno 1973. Fu vicario cooperatore nelle parrocchie di Dueville dal 1973 al 1978 e di S. Croce di Bassano dal 1978 al 1985; dal 1985 al 1986 fu vicario parrocchiale di Montecchia di Crosara e dal 1988 al 1991 di S. Vito di Bassano. Nel 1991 venne nominato parroco della parrocchia di S. Andrea di Cologna Veneta e nel 1995 parroco in solido dell'unità pastorale "Baldaria-S. Andrea di Cologna-S. Sebastiano di Cologna". Nel 1999 divenne parroco di S. Marco di Bassano e nel 2008 di S. Croce in Vicenza (Carmini).

Nel 2014 rinunciò all'ufficio di parroco e in seguito prestò il suo servizio sacerdotale come collaboratore pastorale nell'unità pastorale "Gambellara".

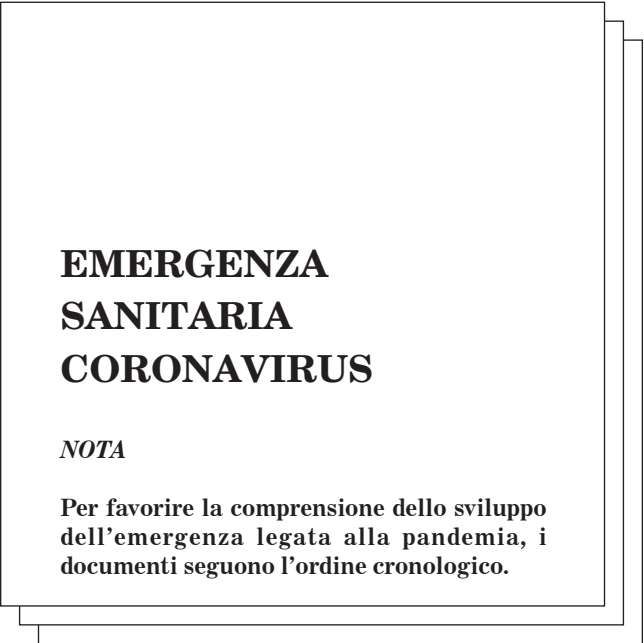
Si spense il 27 dicembre 2020 nell'Ospedale Civile di Vicenza.

Nell'omelia della liturgia funebre, tenutasi nella chiesa parrocchiale di S. Pietro in Gu il 30 dicembre 2020, il Vescovo ha ricordato il ministero di don Giacomo con queste parole:

«Il brano della lettera dell'Apostolo Paolo ai Colossesi descrive due elementi fondamentali della sua missione: evangelizzare e soffrire. Il compito principale è, naturalmente, l'evangelizzazione.

[...] Don Giacomo ha testimoniato nella sua vita e nel suo ministero questi due tratti caratteristici dell'apostolo Paolo. Ha annunciato instancabilmente il Vangelo di Cristo in molte comunità cristiane, sia come vicario parrocchiale, sia come parroco ma voglio ricordare anche l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche statali, per ben 25 anni. Era dotato di una notevole capacità comunicativa ed entrava facilmente in relazione con le persone. Ha incontrato ed educato migliaia di alunni, centinaia di docenti: era apprezzato ed ascoltato. Ma c'è un secondo tratto caratteristico che lo accomuna al ministero dell'apostolo Paolo: la sofferenza. Per lunghi anni è stato provato nel suo corpo, dalla sofferenza, come l'oro nel fuoco. Quante volte ha dovuto affrontare le chemioterapie, i ricoveri ospedalieri, i tempi della convalescenza. Ha saputo sostenere i problemi della sua salute con esemplare equilibrio tra la cura rigorosa e un sano realismo, senza alcun atteggiamento ossessivo».

Sacerdoti defunti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020: venti.



EMERGENZA SANITARIA CORONAVIRUS

NOTA

Per favorire la comprensione dello sviluppo dell'emergenza legata alla pandemia, i documenti seguono l'ordine cronologico.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

(Città del Vaticano, 1° ottobre 2020)

Prot. N. 470/20

Ai Presidenti delle Conferenze Episcopali

Eminenza, Eccellenza,

Nel corso dell'attuale pandemia di Covid-19 questa Congregazione ha ricevuto alcune richieste da parte di Conferenze Episcopali e di singoli Vescovi circa il modo corretto di amministrare validamente il sacramento della Confermazione, date le norme sulla distanza sociale in vigore in molti luoghi.

La questione presenta diversi aspetti. In primo luogo l'unzione con il crisma deve essere accompagnata dall'imposizione della mano o è sufficiente l'unzione? In secondo luogo, l'unzione deve essere fatta con il pollice nudo affinché il sacramento sia validamente amministrato, oppure il ministro può avvalersi di uno strumento, come guanti o tamponi?

Alla prima domanda ha già risposto la Pontificia Commissione per l'Interpretazione dei Decreti del Concilio Vaticano II, cfr. *Notitiae* 7 (1972) pp. 281-285, che ha ritenuto che l'unzione manifesta sufficientemente l'imposizione della mano, quindi l'imposizione della mano al contempo non è necessaria per la validità.

La seconda questione, riguardante l'uso di uno strumento come i tamponi, è stata recentemente sottoposta al Pontificio Consiglio per l'Interpretazione dei Testi Legislativi. La risposta formale a questa domanda è stata la seguente: "Per la validità del sacramento della Confermazione, il diritto stabilisce che sia conferito dal ministro ordinario e dal presbitero provvisto di facoltà e mediante l'unzione del crisma sulla fronte, con la pronuncia delle parole prescritte nei libri liturgici (cfr. cann. 880 § 1 e 882 *CIC*). L'uso da parte del ministro di eventuale strumenti (guanti, tamponi...), non tocca la validità del sacramento".

Tuttavia, sottolineiamo che tali pratiche, qualora adottate, sono destinate a durare solo fino alla fine dell'attuale emergenza.

Ci auguriamo che ciò fornisca la necessaria chiarezza e Le chiediamo di condividere questa lettera con i fratelli Vescovi.

Colgo l'occasione per porgere cordiali saluti, invocando la benedizione divina sul Suo ministero pastorale.

Devotissimo nel Signore

✠ ROBERT CARD. SARAH, *Prefetto*

DIOCESI DI VICENZA

(Vicenza, 22 ottobre 2020)

Prot. Gen. 344/2020

Aggiornamenti alle disposizioni diocesane

Tenendo conto dei DPCM del 13 e 18 ottobre 2020 e delle Circolari della Conferenza Episcopale Italiana del 14 e 20 ottobre 2020, si comunicano i seguenti aggiornamenti liturgico-pastorali per la Diocesi di Vicenza.

In tutti i luoghi parrocchiali si eviti ogni assembramento di persone e si rispettino sempre le norme sanitarie di cui deve essere data informazione mediante appositi cartelli.

In particolare:

- a) è fatto divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C oppure è stato in contatto con persone positive a SARSCoV-2 nei 14 giorni precedenti;
- b) tutti coloro che vi accedono mantengano sempre la distanza interpersonale di almeno un metro, indossino la mascherina e igienizzino le mani all'ingresso;
- c) ad eccezione delle celebrazioni liturgiche, si conservi un registro delle presenze giornaliere da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;
- d) gli ambienti utilizzati devono essere igienizzati adeguatamente in base all'uso effettivo e si provveda ad una appropriata areazione degli stessi.

1) Per quanto riguarda le celebrazioni, rimangono invariate le indicazioni date a seguito del Protocollo del 7 maggio u.s. e successive variazioni (cfr. CEI, Circolare 14 ottobre 2020).

Nelle chiese si mantenga il rispetto per il numero di capienza e il segnaposti per i fedeli. Si abbia cura di igienizzare vasi sacri, il ricambio di purificatoi, manutergi, ecc. e di tenere opportunamente coperti i vasi sacri durante le celebrazioni. Si ricorda che non è possibile la Comunione in bocca.

2) L'uso delle cappelle invernali è consentito solo nella misura in cui si assicura il rispetto delle regole di distanziamento e delle norme igienico-sanitarie.

3) In merito alle prossime **solemnità di Tutti i Santi e commemorazione dei fedeli defunti**, le celebrazioni nei cimiteri sono ammesse solo nel rispetto delle regole di distanziamento e delle norme igienico-sanitarie. Tenendo conto che le aree cimiteriali sono di competenza comunale e in considerazione del rischio di assembramenti, si prenda contatto con i Sindaci al fine di valutare l'opportunità di organizzare o sospendere le celebrazioni del 1° novembre e dei giorni successivi in cimitero. Sono comunque proibite le processioni. Un eventuale movimento all'interno del cimitero per la benedizione delle tombe va riservato ai soli ministri. Le tradizionali visite al cimitero possono essere integrate con momenti di preghiera in chiesa, sia la sera del 1° che nella giornata del 2 novembre.

4) Per la catechesi e gli incontri formativi per minori resta in vigore quanto previsto dalle *Linee orientative per la ripresa dei percorsi educativi per minori* dell'Ufficio Giuridico della CEI (cfr. allegato).

5) Sono comunque vietate le attività degli sport di contatto, anche in modalità non organizzate. In ogni caso si faccia riferimento alle indicazioni del Ministero dello Sport e delle organizzazioni sportive.

6) Tenendo conto della raccomandazione del DPCM del 18 ottobre (cfr. Art. 1 lett. d, n. 5), si invita a svolgere tutte le riunioni in modalità a distanza. Solo in caso di necessità è possibile tenere riunioni in presenza con un numero limitato di partecipanti, utilizzando gli ambienti più grandi (chiesa compresa). Non si concedano gli spazi parrocchiali ad uso terzi.

7) Le attività dei bar dei centri parrocchiali, sia quelli gestiti con licenza commerciale che da enti del Terzo Settore e associazioni, sono vincolate alle norme valide per la ristorazione.

8) Sono vietate le sagre parrocchiali, i momenti conviviali e le feste di qualsiasi genere negli ambienti parrocchiali.

9) Va assicurato il ricambio dell'aria sia nelle chiese che negli ambienti parrocchiali, prima e dopo l'utilizzo. Durante gli incontri è necessario lasciare socchiusa qualche porta e/o finestra.

10) Per gli impianti di riscaldamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria durante le celebrazioni o gli incontri. Se ciò non fosse possibile, è comunque consen-

tito farli funzionare, attivandoli fino all'inizio delle celebrazioni. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria e va garantita la pulizia dei filtri dell'aria di ricircolo. È necessario verificare il tutto con un tecnico che potrà anche valutare altre possibili soluzioni di funzionamento.

Le presenti indicazioni resteranno valide fino a nuove disposizioni.

*L'Ordinario Diocesano – mons. LORENZO ZAUPA, Vicario Generale
don ENRICO MASSIGNANI, Cancelliere Vescovile*

DIOCESI DI VICENZA

Il Vescovo

(Vicenza, 29 ottobre 2020)

Prot.Int. 26/2020

Carissimi confratelli,

le notizie che ci arrivano dalle Autorità ci confermano che la pandemia per Covid 19 è ancora in atto, soprattutto in Europa. Era prevista una seconda ondata ma non pensavamo così forte. Abbiamo bisogno più che mai di una “pazienza attiva e responsabile”, per rimanere fedeli nell’osservanza delle norme stabilite (mascherine, distanza, igienizzazione) e prudenti negli incontri in presenza.

Desidero esprimervi la mia vicinanza per le sofferenze e le fatiche che questa situazione provoca a voi e ai vostri collaboratori.

Vi chiedo di non sottovalutare il pericolo di essere contagiati e di contagiare a vostra volta, senza per questo cadere nell’ansia o nell’impazienza, per non sapere che cosa fare. Ci possiamo sentire stanchi, spaesati dopo un’estate “strana” e diversa per molti aspetti, impauriti per le responsabilità legali, a volte poco assistiti dai nostri collaboratori (alcuni sono molto prudenti, altri molto esigenti... nei nostri confronti).

In questa situazione si rendono necessari, da parte di tutti, atteggiamenti di vigile attenzione e di rispetto di alcune elementari regole, soprattutto le ultime pubblicate dalla nostra Diocesi il 22 ottobre scorso, che invito a leggere con attenzione e a mettere in pratica.

In spirito di cura e responsabilità reciproca, finché permane questa situazione, chiedo di evitare incontri, riunioni e assemblee in presenza, per non provocare assembramenti. Per quanto possibile, le congreghe zonali e i ritiri dei preti, i consigli presbiterale e pastorale diocesani, gli incontri dei direttori di Uffici di Curia, i convegni e le assemblee previste, siano organizzate in videoconferenza. I pranzi comunitari sono da evitare in ogni modo.

Al momento, sono ancora possibili le celebrazioni liturgiche e gli incontri formativi catechistici a piccoli gruppi.

Un discorso a parte meritano le esequie, perché costituiscono spesso un momento di grande assembramento, soprattutto al momento dei saluti finali, sul sagrato delle chiese. Si comprende il grande bisogno di manifestare affetto e partecipazione alle persone in lutto ma è opportuno insistere sul mantenere le distanze. Terminata la celebrazione, si suggerisce di proseguire prontamente verso il cimitero.

A livello personale vi chiedo: di aver cura di voi stessi, rimanendo in contatto con i confratelli per momenti di preghiera, di studio, di scambio e così non lasciarsi sopraffare dalla solitudine; di perseverare in alcuni punti che ritenete essenziali per la vita di fede. Se venite in contatto con persone dichiarate positive, vi invito a fare il “tampone rapido” e a auto-isolarvi. In caso di febbre, tosse o sintomi influenzali, è bene rimanere a casa e avvertire il medico di base.

Soprattutto, vi esorto a coltivare la speranza per trasmetterla come virtù fondamentale dell’annuncio, in questo frangente.

Più che offrirvi nuove regole e orientamenti, con questa lettera, cari fratelli, desidero farmi presente e assicurarvi la mia vicinanza e preghiera in un momento tanto delicato. Mi affido alla vostra saggezza e senso civico per continuare a confortare le nostre comunità e famiglie, esortandole a credere che con l’aiuto di tutti e soprattutto con la grazia del Signore riusciremo a superare anche questa seconda ondata per poi riprendere il cammino con fiducia e forza. Ci sosteniamo vicendevolmente con la preghiera e il ricordo quotidiano nell’Eucaristia.

Vi benedico nel Signore,

✠ BENIAMINO PIZZIOI, *Vescovo di Vicenza*

Colgo l’occasione per ringraziarvi e comunicarvi la mia soddisfazione per la generosità da voi dimostrata in occasione della colletta “*Apriamo il cuore alla fraternità*”.

In allegato troverete la comunicazione di mons. Lodovico Furian riguardo alla somma raccolta e alle sue destinazioni. La colletta si conclude

qui ma non la generosità: è sempre possibile partecipare alle collette indicate dalla Diocesi, soprattutto attraverso la Caritas, per condividere parte dei nostri beni con persone e famiglie che l'attuale crisi sta riducendo sempre più alla povertà.

Allegato

FONDO EMERGENZA COVID PRETI DIOCESI DI VICENZA

Il Fondo è nato dalla lettera del Vescovo del 27 aprile 2020.

È stato allestito un conto corrente specifico, per la cui gestione il Vescovo ha incaricato don Lodovico Furian.

Le assegnazioni sono avvenute tramite un comitato composto da tre parroci (don Francesco Cunial, don Stefano Mazzola, don Lorenzo Broggian), mantenendo il contatto con il Direttore della Caritas e con il Vicario generale.

Totale del fondo al 27.10.20 **€ 209.277,60**

1. FIDEI DONUM: € 47.000

a) **Assegnazione ai singoli:** in sostanza il corrispondente di quanto la Diocesi si è sempre impegnata di dare, tramite l'Ufficio Missionario, dalla raccolta del giovedì santo (che non si è potuta fare).

[d. Maurizio Bolzon e d. Davide Vivian (Mozambico), d. Attilio Santuliana e d. Enrico Lovato (Roraima), d. Feranando Pistore (Thailandia), d. Ruggero Bravo (Ciad)].

b) **Emergenza famiglie delle due Missioni** di Mozambico e Roraima.

N.B. Queste assegnazioni sono risultate particolarmente urgenti dato che l'Ufficio Missionario stesso si era venuto a trovare in difficoltà di fondi disponibili a causa del periodo del lockdown.

2. MONASTERI	€ 26.000
CARMELITANE SCALZE	Monte Berico
CLARISSE DELL'IMM.	Creazzo
SACRAMENTINE	Bassano
MONASTERIO TRAPENSES	Argentina

3. TERRA SANTA € 40.000

a) **Custodia della Terra Santa**

per le famiglie delle scuole del Patriarcato Latino in Palestina e Giorda-

nia (pressante richiesta di mons. Pizzaballa nell'emergenza Covid e mancata raccolta diocesana del venerdì santo).

b) **'Effeta Paolo VI' di Betlemme:** si trattava di rendere possibile l'avvio dell'anno scolastico 2020-21 (la Diocesi, data l'emergenza, non era in grado quest'anno di mandare il consueto sostegno).

N.B. Gli assegni relativi ai tre gruppi di assegnazioni sono stati firmati il 2 luglio 2020 quando il fondo ammontava già a € 203.018,53. Restavano in cassa 90.018,53 con il fondo ancora aperto e così pure la speranza...

***I riscontri** da tutti i destinatari ci sono giunti puntualmente e con grandi ringraziamenti al Vescovo e ai preti della Diocesi.*

4. CARITAS DIOCESANA € 96.277,60 e quanto si potrà aggiungere in seguito! per il progetto "Io(N)oi"
(cfr. don Enrico, direttore Caritas)

"e il Padre tuo, che vede nel segreto...." (Mt 6,4)

Vicenza 29.10.2020

DIOCESI DI VICENZA
Il Vescovo
(Vicenza, 5 novembre 2020)

Prot.Int. 27 /2020

Carissimi Confratelli,
vi raggiungo con questa lettera a distanza di una settimana dalla precedente, vista la preoccupante situazione sanitaria che stiamo vivendo e che si sta profilando.

Ancora una volta vi chiedo con forza di essere prudenti e vigilanti sia per quanto riguarda la vostra salute, sia per quella delle persone affidate alla vostra "carità pastorale".

Desidero darvi delle disposizioni sulla catechesi e la celebrazione dei sacramenti della Riconciliazione, della Confermazione e della Prima Comunione dei ragazzi e sulle attività formative dei giovani.

In questa fase così grave, vi invito a sospendere gli incontri formativi in presenza con ragazzi e giovani; laddove però ci fossero le condizioni per tenerli, vi raccomando di osservare scrupolosamente le norme previste: mascherina, distanza fisica, igienizzazione delle mani, sanificazione degli ambienti.

È importante mantenere i contatti con loro, attraverso tutte le modalità che ci vengono date dai social media, offrendo sussidi per la preghiera e la riflessione.

Questa emergenza può diventare un'occasione per accrescere la partecipazione degli adulti nel percorso formativo coinvolgendo genitori, padrini e madrine nell'accompagnamento in prima persona dei ragazzi, in collaborazione con le catechiste/i, gli animatori e i sacerdoti.

Vi chiedo di sospendere da lunedì 9 novembre fino a nuove disposizioni, le celebrazioni dei Sacramenti della Prima Confessione, della Confermazione e della Prima Comunione.

Ho preso questa decisione considerando i sentimenti di preoccupazione e di paura di molti parroci, catechisti/e, genitori, che si ritrovano a vivere le celebrazioni dei sacramenti con ansia e tensione e non con la serenità che dovrebbe caratterizzare questi momenti così significativi nella vita di ogni credente. Il clima, a volte, risulta così teso che alcuni genitori preferiscono non far vivere le celebrazioni ai loro figli/e.

Sono convinto che, una volta superata questa fase, potremo celebrare i sacramenti in tutta la loro grazia ed efficacia, valorizzando al meglio la dimensione comunitaria di fede, nella gioia e nella festa.

Raccomando inoltre che tutti gli incontri di formazione per adulti, compresi i percorsi per nubendi in preparazione al matrimonio, siano tenuti, per quanto possibile, in videoconferenza.

Vi prego di accogliere a cuore aperto queste indicazioni e vi ringrazio per la pazienza attiva e il senso di responsabilità con cui state accompagnando le nostre comunità ad attraversare questo tempo di dolore e di inquietudine.

Vi ricordo tutti nella mia preghiera e vi saluto con gratitudine e affetto.

✠ BENIAMINO PIZZIOI, *Vescovo di Vicenza*

DIOCESI DI VICENZA
Il Vicario Generale
(Vicenza, 6 novembre 2020)

Funzionamento della Curia Vescovile di Vicenza
6 novembre 2020

A seguito delle ultime disposizioni del DPCM del 4 novembre 2020, vi informo sulla modalità di funzionamento dei nostri uffici di Curia di Piazza Duomo e del Centro Diocesano “Onisto” in viale Rodolfi:

1. La Curia continua a funzionare ma con attività ridotte, anche per evitare spostamenti di persone e contatti fisici, tenendo conto delle indicazioni dell'ultimo DPCM.

2. Chiediamo di interagire con gli uffici, il più possibile, per telefono, via email, eventualmente concordando l'uso di altri strumenti telematici.

3. In ogni caso, chi accedesse agli uffici della Curia nelle due sedi, lo faccia su appuntamento e rispettando tutte le precauzioni previste di distanziamento, igienizzazione e protezione individuale e lasciando anche le proprie generalità agli incaricati dell'accoglienza.

Il Vicario Generale
mons. LORENZO ZAUPA

DIOCESI DI VICENZA

Il Vicario Generale

(Vicenza, 6 novembre 2020)

Comunicazione alle Imprese funebri

Carissimi,

Vista la situazione sempre più difficile che stiamo vivendo in questo tempo e notando le difficoltà a gestire il rispetto delle norme anti-Covid in occasione dei riti delle esequie, in particolare il distanziamento al termine di questi, vi invio le seguenti indicazioni.

1. Al termine della funzione si inviteranno tutti i fedeli partecipanti al funerale ad accomodarsi in chiesa e lasciar uscire il Celebrante e il feretro con i soli parenti, senza fermarli per le condoglianze;

2. In caso di sepoltura, si partirà subito per il cimitero con i parenti, senza attendere oltre; analogamente, se si dovesse proseguire per la cremazione, l'invito è quello di non sostare all'esterno della chiesa e di partire subito per la destinazione, invitando a loro volta i parenti a riprendere, con una certa celerità, la via del ritorno a casa;

3. In fase di preparazione della celebrazione delle esequie, i congiunti del defunto saranno avvertiti di queste disposizioni dal Parroco. A voi chiedo la cortesia, con la sensibilità che vi è propria, di fare altrettanto, soprattutto con eventuali congiunti che non ne fossero al corrente.

Grazie della vostra gentile collaborazione!

Il Vicario Generale
mons. LORENZO ZAUPA

DIOCESI DI VICENZA

Il Vescovo

(Vicenza, 9 dicembre 2020)

Prot. Gen.: 446/2020

Riconciliazione di più penitenti con la confessione e l'assoluzione generale

Considerato quanto indicato dalla Penitenzieria Apostolica con la nota del 19 marzo 2020 e con la risposta del 9 dicembre 2020 al Presidente della Conferenza Episcopale Triveneto;

tenuto conto di quanto deciso il 7 dicembre 2020 dai Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto;

visti i cann. 961-962 CIC e i nn. 31-35 del *Rito della Penitenza*;

valutate le circostanze straordinarie in cui si trova anche la nostra Diocesi in questo tempo di pandemia;

con il presente

DECRETO

dispongo che nel periodo che va dal 10 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 in Diocesi di Vicenza possa essere impartita l'assoluzione a più penitenti insieme senza previa confessione individuale, tenendo conto di quanto previsto dai nn. 60-63 del *Rito della Penitenza* e alle condizioni di seguito riferite.

- 1) Si deve trattare di un momento celebrativo a sé stante rispetto all'Eucaristia;
- 2) va assicurata un'adeguata catechesi e opera di formazione che metta in rilievo la straordinarietà della forma adottata per il sacramento, il dono del perdono e della misericordia di Dio, il senso del peccato e l'esigenza di una reale e continua conversione;
- 3) i fedeli siano avvisati che per la validità dell'assoluzione sono necessari il pentimento per i propri peccati e il proposito di confessare i peccati gravi quando, superate le attuali circostanze, si potrà accedere alla confessione individuale (cfr. can. 962 § 1 CIC);

- 4) va proposta una soddisfazione che tutti dovranno fare;
- 5) possono essere previste celebrazioni specifiche per adulti, per bambini e per ragazzi;
- 6) le celebrazioni non devono essere trasmesse in diretta *streaming*;
- 7) nelle case di riposo o nelle strutture ospedaliere le celebrazioni vanno organizzate in luoghi idonei e in presenza, nel rispetto delle norme sanitarie.

Vicenza, dalla Curia vescovile, 9 dicembre 2020

✠ BENIAMINO PIZZIOLO, *Vescovo di Vicenza*

DIOCESI DI VICENZA

Il Vicario Generale

(Vicenza, 11 dicembre 2020)

Ai presbiteri, diaconi e religiosi della Diocesi di Vicenza

Prot. Gen.: 447/2020

Carissimi confratelli, un caro saluto a tutti voi e un ricordo per ciascuno. Condivido con voi alcune indicazioni liturgico-pastorali in vista dell'ormai prossimo Natale.

1. La celebrazione del sacramento della Riconciliazione

Il rito per la celebrazione della Riconciliazione prevede tre forme: la riconciliazione dei singoli penitenti; la riconciliazione di più penitenti con la Confessione e l'assoluzione individuale; la **riconciliazione di più penitenti con la Confessione e l'assoluzione generale**. Per quanto possibile si mantenga la celebrazione secondo la prima e la seconda forma. Nelle attuali circostanze pandemiche si è ritenuto opportuno autorizzare

a determinate condizioni anche la terza forma (cfr. allegati: *Decreto Prot. Gen. 446/202* e materiale predisposto dall'Ufficio liturgico diocesano "*Liturgia penitenziale*" e "*Rito della Riconciliazione*"). Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle norme igienico-sanitarie e di distanziamento.

Circa la celebrazione nella terza forma nelle **case di riposo** si raccomanda:

- di avere l'autorizzazione dei responsabili delle strutture e in collaborazione con gli operatori sanitari;
- di sollecitare la richiesta e il consenso dei singoli;
- di rispettare le norme igienico-sanitarie.

2. Le celebrazioni eucaristiche per il Natale

Considerata la possibilità che numerosi fedeli desiderino partecipare alle celebrazioni del Natale (soprattutto quelle della vigilia e del giorno di Natale), per prevenire assembramenti di persone **si valuti di prevedere un numero maggiore di celebrazioni Eucaristiche**. Laddove l'aumento di celebrazioni richieda un aiuto, si consiglia di rivolgersi al Vicario Foraneo o al Vicario Generale.

Si abbia l'avvertenza di collocare le celebrazioni della stessa unità pastorale in orari non sovrapposti e di tener conto dell'orario limite delle ore 22.00 per il rientro a casa.

3. Altre indicazioni

Per quanto riguarda **la visita e la comunione agli ammalati**, i ministri ordinari e i ministri straordinari potranno rendersi disponibili solo in caso di situazioni gravi e con l'esplicito consenso dei familiari, sempre rispettando le precauzioni sanitarie (uso della mascherina, distanza interpersonale di un metro, igienizzazione delle mani con apposito detergente prima e dopo aver comunicato l'infermo, ecc.).

Per il **"canto della stella"** è necessaria l'autorizzazione dell'amministrazione comunale. Si raccomanda inoltre di coinvolgere un numero limitato di persone (quattro o cinque al massimo), non provocare assembramenti e non entrare nelle abitazioni.

Per gli **impianti di riscaldamento** è consigliato sospendere la funzione di ricircolo dell'aria durante le celebrazioni o gli incontri. Se ciò non fosse possibile, è comunque consentito prevedere un funzionamento minimo. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria dopo ogni celebrazione e va garantita la pulizia dei filtri dell'aria di ricircolo. È necessario verificare il tutto con un tecnico che potrà anche valutare altre soluzioni di funzionamento.

Sentito il Prefetto di Vicenza, si conferma per i presbiteri la **possibilità di spostamento tra comuni** nei giorni 25 e 26 dicembre e 1 gennaio per ragioni di ministero.

4. Iniziative a livello Triveneto

I Vescovi del Triveneto, in comunione con la CEI, ci propongono alcune iniziative:

a) Una celebrazione Eucaristica, presieduta dal Vescovo, nel santuario di Monte Berico, venerdì 18 dicembre alle ore 17.00, alla presenza delle autorità civili e sanitarie, come celebrazione di ringraziamento e affidamento.

b) Una **breve preghiera** in tutte le famiglie e comunità domestiche, alla sera della quarta domenica di Avvento (**20 dicembre**). La preghiera sarà accompagnata dal segno di una luce posta sul davanzale. L'Ufficio Liturgico predisporrà un apposito schema.

c) Una **raccolta di solidarietà** in tutte le celebrazioni della domenica **27 dicembre**, Festa della Sacra Famiglia, a favore delle famiglie in difficoltà. Le offerte possono essere indirizzate al progetto IO(N)OI della Caritas diocesana.

d) L'**Adorazione Eucaristica** nel pomeriggio della Solennità dell'Epifania per ravvivare la speranza di noi tutti e pregare per le tante vittime di questo periodo. L'Ufficio Liturgico predisporrà uno schema per l'Adorazione.

Con la speranza che tali indicazioni possano aiutare il cammino nostro e delle nostre comunità in questo tempo particolare, Vi saluto cordialmente.

Il Vicario Generale
mons. LORENZO ZAUPA

DIOCESI DI VICENZA
Il Vicario Generale
(Vicenza, 21 dicembre 2020)

Prot. Gen.: 461/2020

Ai presbiteri, diaconi e religiosi della Diocesi di Vicenza

Carissimi Confratelli, un caro saluto a tutti voi.

A seguito del Decreto Legge 18 dicembre 2020, n. 172, siamo in grado di dare le seguenti indicazioni circa gli spostamenti durante il periodo natalizio.

Di seguito si propone uno schema per i giorni di “zona rossa” e per quelli di “zona arancione”.

Nei giorni 24, 25, 26, 27 e 31 dicembre e nei giorni 1, 2, 3, 5 e 6 gennaio (zona rossa)

– *I presbiteri e i diaconi* negli spostamenti legati al loro ministero, in caso di controllo, potranno esibire l'autocertificazione in cui dichiarano nella causale «comprovate esigenze lavorative» (cfr. allegato 1);

– *Gli organisti, i coristi e quanti svolgono un servizio liturgico come volontari*, possono raggiungere il luogo in cui prestano servizio. In caso di controllo potranno esibire l'autocertificazione in cui si dichiara nella causale «altri motivi ammessi dalle vigenti normative» [specificando «Servizio di volontariato in Parrocchia per la sua attività istituzionale»]» (cfr. allegato 2).

– *I fedeli* potranno recarsi per una visita o per una celebrazione in luoghi di culto che «dovranno ragionevolmente essere individuati fra quelli più vicini» (Circolare del Ministero dell'Interno del 7 novembre 2020). Si consiglia di predisporre l'autocertificazione indicando nella causale «altri motivi ammessi dalle vigenti normative» [specificando «Partecipazione alla celebrazione delle ore ___/ visita al luogo di culto (situazione di necessità)»]» (cfr. allegato 3)

Nei giorni 28, 29 e 30 dicembre e 4 gennaio (zona arancione)

– *I presbiteri e i diaconi* negli spostamenti legati al loro ministero tra Comuni diversi, in caso di controllo, potranno esibire l'autocertificazione in cui dichiarano nella causale «comprovate esigenze lavorative» (cfr. allegato 1); per gli spostamenti all'interno del Comune di residenza, domicilio o abitazione non è richiesta alcuna motivazione specifica.

– *Gli organisti, i coristi e quanti svolgono un servizio liturgico come volontari*, possono raggiungere il luogo in cui prestano servizio anche se diverso dal proprio Comune di residenza, domicilio o abitazione. In caso di controllo potranno esibire l'autocertificazione in cui si dichiara nella causale «altri motivi ammessi dalle vigenti normative» [specificando «Servizio di volontariato in Parrocchia per la sua attività istituzionale»]» (cfr. allegato 2); per gli spostamenti all'interno del Comune di residenza, domicilio o abitazione non è richiesta alcuna motivazione specifica.

– *I fedeli* potranno raggiungere liberamente qualsiasi luogo sacro sito nel Comune di residenza, domicilio o abitazione. Se il Comune ha una popolazione non superiore a 5.000 abitanti è possibile recarsi in chiese situate in altri Comuni che non siano capoluoghi di provincia e distanti non oltre i 30 km. Si consiglia di predisporre l'autocertificazione indicando nella causale «altri motivi ammessi dalle vigenti normative» [specificando «Partecipazione alla celebrazione delle ore ____/ visita al luogo di culto (situazione di necessità)»]» (cfr. allegato 3).

Ricordo infine che va assicurata un'attenta applicazione delle norme igienico sanitarie e di distanziamento.

Con l'augurio di ogni bene per l'ormai prossimo Natale, Vi saluto cordialmente.

Il Vicario Generale
mons. LORENZO ZAUPA